

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 GENNAIO 2025
VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventicinque il giorno sedici del mese di gennaio alle ore 15:55 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri" previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24;

Presiede Il Presidente Gianni Borgi ed assiste il Vice Segretario Comunale Dr.ssa Cristina Buti, che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:	Presente	Assente
SERENI Claudia	X	
BORGI Gianni	X	
LA MARCA Irene	X	
MARINO Luca	X	
ANICHINI Andrea	X	
AUSILIO Filomena Martina	X	
FRANCIOLI Tommaso	X	
BRUNETTI Elda	X	
PACINI Giacomo	X	
FORLUCCI Cecilia	X	
BURRONI Daniele Alessandro	X	
SOLDI Fiorella Anna Maria	X	
CACIOLLI Niccolò	X	
VARI Alessio		X
PRATESI Pier Guido	X	
ALDERIGHI Giulia		X
BELLOSI Giovanni	X	
MERIGGI Enrico		X
MUGNAIONI Camilla		X
GRASSI Massimo	X	
PACINOTTI Stefano	X	
GEMELLI Claudio	X	
BANDINELLI Michele	X	
DIPALO Maria Luisa	X	
BOMBACI Kishore	X	

Presenti n. 21 membri su 25 (compreso il Sindaco)

Il Presidente riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i Consiglieri: D.A. Burroni, P.G. Pratesi e M. Bandinelli

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Sì, invito allora i consiglieri a prendere posto Allora, invito i consiglieri a prendere posto e il segretario a fare l'appello”.

Il Presidente del Consiglio Comunale, in ottemperanza alle disposizioni regolamentari, invita il Vice Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei presenti per constatare la validità della seduta.

Il Vice Segretario Generale Dott.ssa Cristina Buti: “Buonasera a tutti, procediamo con l'appello.”

Il Segretario Generale procede alla verifica della presenza dei Consiglieri comunali mediante appello nominale.

Si dà atto che è stato effettuato l'appello da parte del Vice Segretario Generale e che è stata verificata la presenza del numero legale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede alla nomina degli scrutatori.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Bene, nomino scrutatori Burroni, Pratesi e Bandinelli.

Comunicazioni Istituzionali

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Allora, per iniziare il Consiglio che volevo fare qui in questa sala, un ricordo del Consigliere Gheri Guido che è stato il fondatore di Radio Studio 54, una figura storica delle radio fiorentine, pioniere delle radio libere, ci ha accompagnato con la sua voce e la sua passione per la musica in tanti anni, quella passione che ha portato poi anche nei banchi di questo Consiglio Comunale dal 2009 al 2014, ho vissuto con lui questi cinque anni nel periodo in cui era assessore, ha avuto modo anche di apprezzare in alcuni momenti la sua disponibilità, mi ricordo ora questo freddo mi fa ricordare le famose neviccate in cui ci siamo sentiti spesso, mi hanno ospitato anche nella radio, quindi nonostante le posizioni diverse politicamente c'era comunque questa passione, questo desiderio comunque di contribuire al bene comune della nostra città, quindi volevo ricordarlo perché appunto ci ha lasciato qualche settimana fa. Grazie anche a Gheri Guido per aver rappresentato la nostra città in questa Sala Consiliare. Ha chiesto di intervenire su questo Giovanni Bellosi e poi Claudio Gemelli”.

Il Consigliere Comunale Giovanni Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie signor Presidente. Buonasera a tutti, grazie per questo ricordo che non era per ragioni che possiamo comprendere, non è scontato che fosse effettuato in questa sala. Io credo che di fronte alla morte si commettano sempre alcuni errori ricorrenti, un po' tutti noi, anche nella vita privata e prima che in quella politica insomma. Si tende spesso a mitizzare chi è morto, invece la morte non ci deve trovare ipocriti, ci deve trovare anche obiettivi, si dice che il detto muoiono sempre migliori, insomma è l'emblema di questa ipocrisia, muoiono tutti e nessuno di noi è immune da difetti, ma la cosa peggiore, il disegno opposto è che si tende la vita di una persona a ricordare gli ultimi anni, all'ultimo periodo della vita, il rapporto che si è avuto con quella persona negli ultimi anni, una persona che ha vissuto 70, 80 anni e ne siamo stati amici per magari dieci anni, vent'anni o trent'anni, magari si litiga, nel caso della vita ci si divide agli ultimi anni, ebbene poi magari ci si scorda di ricordarlo, di stargli vicino durante la malattia o di ricordarlo di fronte alla morte e questo credo sia un errore. La vita di Guido è stata intensa, piena e importante, alcuni tratti li ha ricordati il Presidente del Consiglio comunale, è stato un editore di successo, ha trasformato una delle tante radio pirata che nascevano spontaneamente in una delle radio più importanti della Toscana, aveva tre frequenze ascoltativissime che si sentivano benissimo in quasi tutta la Toscana, anche nel nord del Lazio, è stato un grande DJ, un animatore di serate, ha avuto vari ruoli in questa città, ha avuto

una discoteca, è sempre stato vicino ai giovani e per i giovani, è sempre stato, come dire, il primo in tempi in cui questa è davvero una città dormitorio, una città dove ancora si faceva fatica ad avere dei luoghi identificanti e luoghi per i giovani, Guido con le sue serate o la sua radio era un luogo che davvero ha fatto divertire e ballare i giovani quando poi non c'era telefonini, quando ancora le cose si dicevano con le dediche alle radio e tante altre cose. Io gli sono molto grato perché l'ho anche scritto, appena ventenne mi ha affidato un programma radiofonico alla radio, quel programma mi ha insegnato tantissime cose di quello che so fare. La radio è un'esperienza meravigliosa, se si impara a parlare in radio è una cosa terribile perché c'è solo un microfono e poi non c'è nessuno, è più facile parlare in pubblico o in televisione perché ci sono dei punti di riferimento, la radio è una cosa complicatissima e lui mi ha insegnato tanti tempi, tante cose e quindi io gli sono grato, mi è stato vicino in un periodo complesso della mia vita quando ebbi un ingiusto avviso di garanzia e poi si trasformò in una assoluzione ma soltanto sette anni dopo, fu l'unica emittente il giorno in cui tutti i giornali mi trattavano come un delinquente a darmi la possibilità di parlare e per me questo è un ricordo indelebile. Guido era così, era un buono, era una persona per i giovani, era una persona che faceva tutto senza calcolo, non ha mai fatto una cosa pensando di trarre benefici, tutte le cose che ha detto o fatto le ha fatte sempre perché ci ha creduto, le ha fatte sempre con il cuore, tante persone se ne sono anche approfittate nel corso della sua storia e della storia della radio. Negli ultimi anni io non ho condiviso le posizioni politiche, le posizioni sanitarie ancora meno, un eccesso diciamo di liti, di polemiche, di una serie di cose che poi l'hanno portato anche a delle difficoltà, credo che lui questo lo sapeva perché ne abbiamo parlato, si sarebbe aspettato probabilmente da me un appoggio, un atteggiamento diverso che non potevo dargli perché alcune delle cose non le dividevo, mi ha fatto proprio arrabbiare tante volte perché non riscontravo quel Guido positivo, buono, disponibile in alcune cose, in alcuni passaggi. Resta però un pezzo importante di questa città, io credo sia giusto ricordarlo e credo abbia fatto molto bene il Presidente del Consiglio Comunale, ripeto parliamo di una persona di successo, un grande editore, parliamo di una persona buona, parliamo di una persona spontanea sincera che ha sempre detto quello che pensava e per questo ha anche pagato un conto salato, anche troppo salato rispetto alle effettive responsabilità. Grazie Presidente, Ciao Guido. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Consigliere Gemelli”.

Il Consigliere Comunale Claudio Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, anche io a nome del Gruppo Fratelli d'Italia voglio ricordare la figura di Guido Gheri che tutti lo conoscevamo più con prima il cognome e poi il nome che Gheri Guido, una persona sicuramente che il primo aggettivo che mi viene da usare è libero, sicuramente lui è un esempio della passione con cui ha fatto qualsiasi cosa nella sua vita, anche l'impegno politico, lo portò nel 2009 a candidarsi con la lista Potere al Popolo e quindi essere anche eletto in Consiglio. Io mi ricordo che la mia primissima esperienza politica da candidato, allora nel partito di centrodestra che era il PDL eravamo in coalizione proprio con Voce al Popolo e quindi nella mia prima esperienza politica ho avuto a che fare con Guido, con il quale nel corso degli anni probabilmente anche la linea politica, la linea stilistica, la linea si è divisa, anche quella dei toni, però non è assolutamente un malus questo perché i toni che lui ha sempre avuto anche nella sua azione politica, sebbene magari distanti da quello che sono oggi rappresentati in queste opposizioni, da questi banchi, sono comunque frutto di una passione. Io ricordo quando da giovane politico scandiccese, nei miei primi incarichi, mi invitava in trasmissione, ha sempre dato l'opportunità a tutti quanti di parlare e con la sua radio che a tratti sicuramente è stata scomoda, a tratti è stata anche fastidiosa, però ha concesso di avere spesso un contraltare in un deficit comunicativo che anche questa città forse ancora oggi si porta dietro. Ha rappresentato quella pluralità di voci che fanno un po' il sale della democrazia e delle opinioni. Sicuramente una persona controversa, però una persona che tante persone a Scandicci e anche fuori hanno amato per le sue qualità, nei suoi

vari ambiti, dove in effetti, come lo diceva il Consigliere Bellosi, ha avuto obiettivamente una vita intensa. Negli ultimi anni ovviamente si era anche allontanato dalla politica, alcune sventure giudiziarie l'hanno fatto sì che comunque si allontanasse anche dal mondo della radio. Quello che possiamo dire a questo punto è davvero a nome mio, a nome del gruppo di Fratelli d'Italia, mandare un abbraccio alla famiglia, le condoglianze e far sì che Scandicci comunque non dimentichi un personaggio tanto per alcuni anche scomodo, però sicuramente che ha segnato un momento nella storia di questa città in termini di dialettica e di confronto. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie al Consigliere Gemelli. Ora ha chiesto la parola alla Sindaca per alcune comunicazioni”.

La Sindaca Claudia Sereni: “Buonasera a tutte e tutti, faccio una comunicazione su quanto è successo domenica. Siamo reduci in questo weekend da un evento drammatico che, ce lo dobbiamo dire, è finito nel migliore dei modi, ossia senza persone coinvolte. Questo ce lo dobbiamo dire perché il primo valore che noi dobbiamo tutelare è sempre quello della vita umana. Dobbiamo però anche tutti guardarci negli occhi e nella nostra coscienza politica e amministrativa di chi ha una responsabilità su tutte, dobbiamo tutelare la salute, ripeto, e quindi la vita delle nostre concittadine e cittadini. Siamo davanti al crollo di una pianta secolare, certificata, tutelata dalla sovrintendenza, monitorata da esperti che, oltre ai controlli ordinari, hanno fatto prove ulteriori di trazione per verificare meglio la sua tenuta. I tecnici hanno certificato il buono stato di salute e il suo grado di pericolosità nella norma. L'ultima relazione è datata al 6 dicembre 2023. All'inizio di quest'anno, a fine del cantiere, era prevista un'ulteriore verifica. La domanda che ci dobbiamo fare oggi però è se siano sufficienti queste certificazioni per definire, oltre allo stato di salute delle piante, anche la sicurezza delle persone. Ci sono prassi e metodologie scientifiche intorno alla gestione del patrimonio arboreo dei territori che valutano con professionalità ogni pianta segnalata. Quello che credo però aspetti alla politica è aggiungere a questo livello di certificazione sulla salute della pianta una valutazione del rischio in relazione al territorio e alle funzioni e caratteristiche del contorno, dell'intorno ai vari esemplari, cioè del contesto intorno ai vari esemplari. Se io ho un albero in un giardino pubblico o ce l'ho in mezzo a un campo, ovviamente la sua pericolosità, al di là dello stato di salute, cambia. Bisogna quindi che la valutazione sia più ampia e che ogni situazione sia valutata con laicità, oggettività, scientificità e competenza, caso per caso, mettendo al centro i rischi e i benefici per le persone, da un punto di vista anche di protezione civile. E se i sindaci sono a capo della protezione civile c'è un perché. Altrettanto onestamente però dobbiamo dirci quanto la politica soffi sul fuoco della propaganda ogni qual volta si parli di ambiente. Si fa fuoco e fulmini quando si taglia un albero e si grida allo scandalo quando un albero crolla perché si doveva assolutamente tagliare. Questo atteggiamento non porta a nulla, ma non è soltanto inutile, è anche e soprattutto dannoso. Manipolare le tematiche ambientali che la contemporaneità ci impone con urgenza è parte del problema. Noi siamo qui a governare il territorio e non a fare il tifo da stadio pro o contro in questioni di emergenza. Invece di mettere tutte le energie possibili per affrontare le questioni reali con serietà e dati alla mano si passa al clima da stadio davvero squalificante per tutti. Siamo già partiti dal lunedì sera con un monitoraggio puntuale di tutte le alberature presenti a partire dai giardini pubblici, scuole, asili, biblioteca, impianti sportivi e ogni altro luogo di raduno di persone che rende la valutazione del rischio più alta per capire quali interventi siano urgenti e quali dobbiamo prendere appunto con criteri di urgenza. Là dove sarà necessario potremo o abbattere gli alberi e sostituirli con piante nuove oppure avviare un programma di potature. È nostra intenzione infatti fare un piano decennale di ringiovanimento del nostro parco arboreo con le dovute sostituzioni che si renderanno necessarie con alberi adeguati piantumati nel modo adeguato e pronti a crescere per ridare ombra e respiro alla nostra città. Vedremo a quel punto se scateneremo il favore o il contrasto dell'opposizione in quei casi mettendo alla prova anche la politica locale sulla capacità di prendersi responsabilità

davanti alla popolazione. Ma al di là della questione tecnica abbiamo una responsabilità anche sulla memoria del Grande Pino. Un pino più grande di noi che abbiamo potuto contare oggi la sua età reale. Sono 179 anni di vita. Questa pianta ha accompagnato tutte le trasformazioni del territorio e la vita di tanti scandiccesi che lì sotto hanno giocato, raccolto pinoli e vissuto storie. Quindi partiremo dalla raccolta di queste storie con un progetto di comunicazione e ci stiamo organizzando per recuperare il legno in vari modi con opere artistiche e arredi per le scuole. Concludo ringraziando di cuore davvero il lavoro straordinario fatto dai Vigili del Fuoco, dalla Racchetta, dalla Protezione Civile insieme a Humanitas, Misericordia e Croce Rossa subito disponibili. È stato fatto davvero un grande lavoro di assistenza alla cittadinanza che ringrazio anch'essa perché davvero anche i cittadini coinvolti si sono manifestati assolutamente collaborativi e comprensivi di ciò che stava succedendo. Quindi rinnovo a questo Consiglio la sfida di lavorare su tematiche difficili che portano la politica a fare i conti con la vita reale e portano però anche la politica a fare i conti con la salvaguardia della vita di tante persone. Quindi davvero ci aspetta un periodo lungo, intenso con l'Assessore Mecca abbiamo già avviato nuove progettualità. Faremo piani differenziati sia sull'energia che sul verde e ci auguriamo davvero di avere la collaborazione di tutti. Concludo con un'altra informazione. C'eravamo lasciati con una data da definire sulla firma della ricomposizione fondiaria. Ce l'abbiamo e la prossima settimana sembra che sia la volta buona. Abbiamo praticamente chiuso quasi tutte le questioni quindi ci auguriamo di poter rispettare la data del 22 febbraio per la firma di questo atto per noi così importante. Grazie “.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ora c'è la domanda di attualità che è arrivata nei tempi previsti quindi invito chi l'ha presentata, il gruppo Bellosi, a presentarla ricordando che ci sono tre minuti per la presentazione e tre minuti per la risposta”.

Il Consigliere Comunale Giovanni Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Troveremo un'altra serie per dibattere. Io trovo abbastanza curioso che su cinque minuti di comunicazione sul Pino metà del tempo sia stata spesa per contestare l'operato dell'opposizione. Ci poteva essere un bambino, una signora, una famiglia intera sotto quell'albero morire quella mattina, poteva succedere una tragedia. Il tema, mi sembra l'attenzione, non sia verificare che effettivamente tutti i passaggi siano stati fatti bene ma è contestare l'opposizione. È assolutamente coerente chiedere più alberature e chiedere alla salvaguardia alberature presenti e quelle che sono in sicurezza, con il chiedere che le piante insicure invece siano abbattute con determinazione, perché non c'è nulla di più importante della vita umana. Io sono contento della storia fatta e dello riutilizzo del legno e dell'albero e sono molto felice che nessuno, per un fatto di pura fortuna, sia rimasto sotto quell'albero. Mi piacerebbe che ci fosse un accertamento e però tutti i passaggi interi siano stati fatti bene perché sono anche le fatalità, però qui siamo in presenza, di un giardino da cinque anni chiuso lo chiuse Fallani alla fine della prima legislatura per il giardino. Al pubblico evidentemente una preoccupazione c'era. I monitoraggi sono andati tutti bene, ma l'albero è caduto. Non può e non deve succedere, quindi spero che venga fatto davvero un piano serio sulle alberature presenti. Lo aveva già sollecitato l'altra opposizione, Fratelli d'Italia, gli fu risposto che andava tutto bene e tutti gli alberi erano in sicurezza, quindi pensiamo prima all'operato degli uffici dell'amministrazione comunale e dopo si dà giudizio sull'opposizione. Ma prima preoccupiamoci di mettere in sicurezza la città perché questo è il compito vostro. Sulla domanda d'attualità, proprio perché vogliamo andare sul concreto, è composta da una serie di domande a cui vorremmo, è nostro diritto, ci fosse risposto puntualmente. Le elenco, le leggo, qualora non fossimo soddisfatti delle risposte attuali le riproporremo una interrogazione scritta o verbale perché qui bisogna rispondere concretamente a cosa è successo in questa vicenda. Vado a leggere le nostre domande. Quando è stata effettuata l'ultima verifica specifica sulle condizioni del Pino, oltre al controllo di dicembre 2023? Che è un po' lontano. Con quale cadenza temporale erano previste le verifiche di sicurezza e stabilità? Se i lavori relativi alla semi-

pedonalizzazione e all'installazione dei cassonetti interrati hanno comportato movimentazione del terreno e l'immediata vicinanza dell'albero. Preoccupiamoci di quello. C'è un nesso fra quei lavori e la caduta dell'albero? No se l'opposizione dice una cosa o un'altra. Se durante tali interventi era prevista la rimozione del taglio di porzione nelle radici dell'albero? Se nella fase di progettazione delle opere sono emerse esigenze di adottare il protocollo o procedure specifiche per tutelare l'albero, visto il vincolo della soprintendenza, la dimensione della pianta e i precedenti interventi di messa in sicurezza. Se esiste un regolamento disciplinare per riesumazione, l'esecuzione dell'alterazione o scavi di suolo pubblico in prossimità di alberature? Il perché al termine dei lavori non è stata effettuata una nuova verifica di sicurezza sull'albero, considerando le potenziali modifiche al substrato e il rischio di compromissione dell'apparato radicale. Di mettere a disposizione del Consiglio Comunale tramite invio e mail a singoli consiglieri e seguenti documentazioni. Verifiche effettuate sull'alberatura, eventuali elaborati tecnici, i formulari relativi al conferimento e rifiuti di cantiere, i verbali di intervento ed eventuali relazioni relative alla causa della caduta, le date ai vicini del fuoco, eventuali verbali all'Ufficio Comunale competenti riguardo le cause della caduta, la documentazione inerente all'istituzione e alla tipologia del vincolo imposto dalla soprintendenza. Quali strumenti di tutela e quali azioni sono previste alla soprintendenza per l'alberatura vincolate. Se nel caso di abbattimento programmato di alberature simili vincolate alla soprintendenza è necessario ottenere un'autorizzazione. Di sapere se per i lavori effettuati nella zona limitrofa è stato richiesto il parere della soprintendenza riguardo a eventuali verifiche o protocolli adottati durante l'esecuzione dei lavori per salvaguardare l'alberatura. Se tutti i danni causati alla caduta dell'alberatura verranno rimborsati a spese dell'amministrazione. Quando è stata effettuata l'ultima potatura all'alberatura dei Via Fattori, considerando alcuni rami delle stesse hanno raggiunto le terrazze, le facciate, gli edifici condominiali, residenziali adiacenti e se le stesse risultano in sicurezza. Quando è stata effettuata l'ultima verifica straordinaria è tutte le alberature di alto fusto presenti sul territorio comunale. Chiediamo su questo una risposta puntuale e concreta e non buttare la palla in tribuna come spesso accade. Ringrazio il Consigliere Pacinotti per l'estensione di questo ottimo documento. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: Grazie consigliere Bellosi. Risponde per la giunta l'Assessore Mecca.

L'Assessore Saverio Mecca: “Per alcuni versi riprendo ciò che ha già dichiarato la Sindaca precedentemente. Sono perfettamente d'accordo con quanto ha detto. Nel merito è stato già ricordato più volte in questo Consiglio ma il Comune ha in vigore un regolamento di verde urbano che risale al 20 dicembre del 2016 nel quale sono definite esattamente le modalità di gestione del patrimonio arboreo urbano incluso la regolamentazione per l'esecuzione dell'alterazione degli scavi in prossimità degli alberi. Per cui la questione non è improvvisata ma è programmata. In modo particolare c'è anche del 2018 il piano per la gestione integrata degli eventi meteo straordinari che è un allegato al piano comunale di protezione civile proprio perché non solo c'è la normalità della gestione ma possono esserci situazioni eccezionali determinate sostanzialmente in questo caso da eventi meteorologici straordinari come era il caso di domenica scorsa che eravamo in allerta gialla per il vento. Poi a integrazione di questo c'è un programma che è stato ricordato più volte anche in occasione, a ottobre di attività regolare di verifica e monitoraggio dell'alberatura di alto fusto che viene affidato a dei professionisti agronomi e dottori forestali esterni all'amministrazione in quanto nell'amministrazione in questo momento non ci sono tecnici esperti di forestazione urbana. Pertanto il tema è un tema che è all'attenzione dell'amministrazione ormai da anni e riguarda un patrimonio che sfiora i 12.000 esemplari di alberature importanti. Nello specifico del pino caduto a Burchietti sono state fatte delle valutazioni del 2022, poi sono state fatte delle prove di trazione successive nell'estate del 2023 che sono valutazione avanzata biomeccanica eseguita con prove di trazione di cui si può leggere i risultati alla relazione consegnata dal tecnico il 6 del
del

2023, per cui poco più di un anno fa. L'albero in questione è un albero che è stato classificato dai tecnici in classe C con un fattore di sicurezza, tutto sommato di stabilità buona e per questa classe di rischio è prevista una frequenza di ogni due anni, cosa che è stata anche regolarmente effettuata. In considerazione dei lavori che non sono ancora completamente determinati, i lavori di semi-pedonalizzazione e la verifica avanzata con una nuova prova di trazione, cioè analoga a quella fatta un anno e mezzo fa circa, era programmata nella primavera del 2025, una volta conclusi tutti i lavori del cantiere suddetto. Il progetto della semi-pedonalizzazione è stato sviluppato proprio a partire dalla salvaguardia del rispetto di quell'albero, attorno al quale è stato ridisegnato il layout del giardino, per cui il progetto nasceva proprio con l'intenzione di proteggere e salvaguardare l'albero, non certo per danneggiarlo. Il progetto ha avuto il parere favorevole del paesaggistico da parte della sovrintendenza e ha seguito esattamente le regole fissate dal regolamento del verde pubblico, e in modo particolare dalle modalità operative che devono essere rispettate per la salvaguarda degli alberi in presenza di cantiere e di lavori. Il progetto è stato predisposto esattamente per evitare la movimentazione di terreno nell'area di pertinenza dell'albero, prevedendo soltanto la rimozione della pavimentazione superficiale finalizzata a migliorare le condizioni di salute potenziali dell'albero stesso. Sono stati fatti numerosi sopralluoghi e di controllo che il regolamento venisse applicato da parte dell'ufficio competente ed è stata verificata regolarmente. Ci ha dotato attenzione anche della direzione lavori che tutte le norme per la protezione degli alberi venissero rispettate durante l'esecuzione dei lavori. Comunque i lavori non hanno interessato ai movimenti di terreno nelle immediate vicinanze dell'albero. I cassonetti interrati sono stati realizzati in zona già antropizzata da sotto-servizi e manufatti stradali e non sono state toccate, rimosse o tagliate le radici dell'albero. Per essere più precisi, l'albero, anche per la sua età, aveva una caratteristica di monumentalità, ma non era classificato formalmente come monumentale e pertanto non era formalmente vincolato dalla sovrintendenza. Sull'area vigeva comunque il vincolo paesaggistico, tanto che il progetto è stato sottoposto comunque all'esame da parte della sovrintendenza e all'approvazione come è stato... Essendo poi un accaduto occidentale, non erano certo previste autorizzazioni per l'abbattimento dell'albero. Riguardo i danni *[varie voci fuori campo]*, è la zona che è protetta, ma è perché è stata diffusa questa voce, verificata con gli uffici che formalmente... *[varie voci fuori campo]* Allora, la monumentalità non avrebbe aggiunto nessuna procedura ulteriore rispetto a quelle che son state effettuate, per cui la formalità della dichiarazione della monumentalità dell'albero non avrebbe influito sulle condizioni di conservazione, perché comunque il progetto è stato pensato ed eseguito nel pieno rispetto dell'alberatura. Per quanto riguarda i danni subiti da cittadini, sia danni agli automobili, sia danni all'edificio, il Comune ha una polizia assicurativa che copre e garantirà il risarcimento dei danni a tutti i cittadini. La documentazione credo che potranno essere visionati presso l'Ufficio 5.3 e potranno essere poi, come richiesto, comunicati all'Amministrazione. Comunque, riprendo un po' quello che dicevo all'inizio, forse ho preso più tempo, ma le valutazioni agronomiche sono svolte regolarmente da anni da professionisti esterni e tutti gli interventi, albero per albero, sono oggetto di un programma di interventi e di controlli e per impianti e i via Fattori i controlli sono previsti nel primo semestre del 2025, cioè già in questo semestre. E chiaramente gli interventi di potatura o di cura degli alberi saranno determinati dalle relazioni e le valutazioni che saranno effettuate da tecnici, i competenti, quelli, diciamo, incaricati. Comunque, come ho detto all'inizio, c'è un piano complessivo di verifiche periodiche che sono programmate per tutti gli alberi, perché tutti gli alberi sono schedati individualmente, sono identificate le caratteristiche e vengono via via annotate tutte le operazioni che vengono svolte su ciascun albero. E in relazione alla valutazione tecnica di rischio, rischio generico, non specifico, le verifiche sono annuali, biennali o al massimo ogni cinque anni. Qualche volta si fanno delle verifiche tipo avanzate come quella stata fatta nell'estate del 2023 su alberi particolari e la valutazione è stata fatta anche con prove meccaniche, come ricordavo prima, prove di trazione, diciamo così. Comunque, entro 4-5 anni tutti gli alberi, compresi quelli, diciamo, a bassissimo rischio sono

comunque controllati. Poi delle verifiche straordinarie potranno essere previste, però capite bene che è difficile mettere insieme l'eccezionalità di eventi meteorologici con una programmazione. Quello che per essere fatto e credo che faremo sarà potenziare la registrazione e la documentazione di tutti gli interventi, adottando anche procedure di digitalizzazione che potranno anche essere trasparenti, cioè nel senso accessibili e controllabili da ogni cittadino, proprio per aumentare il livello di conoscenza del patrimonio arboreo e di ridurre al minimo i rischi, che però non possono essere certo ridotti a zero, proprio perché si tratta di esseri viventi e come tutti gli esseri viventi possono avere delle defaillance o dei crolli o morire, anche in maniera che non è tecnicamente possibile, normalmente quando si hanno questi cedimenti, questi cedimenti dipendono dallo stato di salute delle radici e come capite bene non è assolutamente facile poter intervenire con diagnosi sullo stato di salute delle radici perché dovremmo fare delle operazioni di tipo chirurgico apposite che non sono facilmente pensabili”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Assessore Mecca, ho concesso un po' più, posso dichiarare se è soddisfatto o non soddisfatto la risposta, ma non c'è dibattito su questa cosa, ho lasciato un po' allungare i tempi perché la questione mi sembrava abbastanza rilevante di questo fine settimana. Consigliere Bellosi per replica nel fatto di essere soddisfatto o non soddisfatto della risposta”

Il Consigliere Comunale Giovanni Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Sì, non siamo soddisfatti nel merito, noi ci torneremo sopra, siamo soddisfatti per l'estensione della risposta, scopriamo anche con un certo stupore l'albero, contrariamente a quanto dichiarato pubblicamente, non era fra quelli vincolati alla sua intendenza, ne siamo basiti sinceramente, Grazie”.

Punto n.1

Interrogazione del Gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica su: "Servizio di pulizia strade" : [Trasformata in interrogazione a risposta scritta in seguito alla richiesta da parte del Consigliere proponente nel Consiglio del 16 gennaio 2025]

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: Possiamo allora passare alle interrogazioni, la prima interrogazione del gruppo Giovanni Bellosi Scandicci Civica sul servizio di pulizia delle strade. *[Varie voci fuori campo]*. Trasformate .. bene. Allora la trasformiamo per iscritto.

Si da atto che l'Interrogazione a risposta orale di cui al punto n.1 del presente ordine del giorno viene convertita in Interrogazione a risposta scritta su richiesta del Consigliere Comunale proponente

Punto n.2

Interrogazione Gruppo Fratelli - d'Italia Giorgia Meloni su "Progetto di rifacimento Piazza

Boccaccio - Scandicci

Interrogazione

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Passiamo alla seconda, l'interrogazione del Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni sul progetto di rifacimento Piazza Boccaccio di Scandicci. Chiede di intervenire il consigliere Bombaci”.

Il Consigliere Comunale K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Buonasera, grazie Presidente, volevo proprio presentare l'interrogazione e esporla in pochi minuti. Allora, in

Piazza Boccaccio da tempo ormai campeggia un bel cartellone dove viene riportato il progetto concluso, non si sa bene dopo quanto tempo, molto bellino, con i colori e tutto quanto. Cosa accadrà poi nel frattempo non si sa, ma quello che è invece a nostro giudizio indubitabile è che si tratta di un progetto completamente non funzionale alle esigenze dei cittadini e dei residenti della piazza e quindi non esitiamo a definirlo fallimentare. Non è che noi siamo contrari in via assoluta a una revisione della piazza perché non c'è dubbio che è altrettanto discutibile lo stato attuale nel quale è versa. Però le problematiche sono altre, le soluzioni potrebbero essere molto più semplici e anche molto meno dispendiosi. Primo punto, il giardino. Con questo progetto viene ridotto il giardino, questo piccolo polmone verde che abbiamo all'interno del centro cittadino che contrasta un po' anche con quello che si diceva prima a proposito del verde della valorizzazione del green che non si comprende bene per quale motivo in realtà avviene esclusivamente con la riduzione delle aree verdi. Semmai si potrebbe lavorare sulla manutenzione di questo giardino, si potrebbe lavorare sul taglio dell'erba, sulla recinzione, sul far in qualche modo rispettare le norme che sono esemplificate nella cartellonistica ma che vengono sostanzialmente ignorate. Insomma sarebbe opportuno a nostro giudizio valorizzare quella risorsa piuttosto che cancellarla. Peraltro un elemento di valorizzazione potrebbe essere la costruzione di un marciapiede che lo perimetri perché attualmente questo non c'è e si generano conseguentemente dei problemi anche con riferimento alla sicurezza del transito pedonale soprattutto per quella porzione di strada che taglia appunto la piazza e dove talvolta si sono verificati anche degli incidenti piuttosto gravi. E poi ci sono i parcheggi che vengono ridotti in base al nuovo progetto peraltro aggravando una situazione di carenza di parcheggi che già è stata portata all'attenzione dell'amministrazione e che riguarda non solo la piazza ma tutto l'isolato Boccaccio per una serie di questioni per le quali attendiamo che ci vengano fornite delle soluzioni o delle ipotesi di soluzioni o delle possibili collaborazioni dell'amministrazione pubblica o nel cittadino privato. Già da tempo questo gruppo ha segnalato, non con riferimento alla piazza Boccaccio ma più in generale quali sono i rischi di una riduzione delle aree di parcheggio comprese le esigenze necessarie di tutela della sicurezza delle persone ma evidentemente questa cosa non è stata compresa a sufficienza dall'amministrazione. Certo è che possiamo comprendere che l'intenzione evidentemente manifestata sia quella di disincentivare il più possibile l'utilizzo del veicolo privato a favore di altre forme di mobilità però non è che può pagare la cittadinanza scandiccese e i residenti di piazza Boccaccio il prezzo di questa scelta che continuiamo a definire discutibile se non peggio. Quindi da qui nascono le domande che sono state poste in serie di interrogazione e per le quali attendiamo fiduciosamente la risposta dell'amministrazione. Grazie".

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Bene, Risponde per la Giunta la Sindaca".

La Sindaca Claudia Sereni: Sì, allora, circa lo stato attuale del progetto in questione allora il progetto, manca il progetto definitivo in realtà quindi è stato presentato un progetto unitario il 6 maggio del 24 al quale noi abbiamo risposto a luglio con la richiesta di integrazione che ad oggi non sono pervenute, quindi non abbiamo un progetto definitivo tanto meno delle opere anche quelle pubbliche, quindi in questo momento non c'è niente che possa certificare la puntuale realizzazione di quest'area e automaticamente sui tempi di effettiva realizzazione, quindi, noi dovremmo poi dare una volta arrivate le puntualizzazioni permesse a costruire l'approvazione in Giunta delle opere pubbliche quindi siamo nelle mani del privato in attesa che questo risponda. Per quanto riguarda invece l'area di vita parcheggio io non so voi che progetto avete visto ma è vero che noi chiudiamo la strada in fronte ai palazzi però apriamo un'ulteriore strada che congiunge via Foscolo con Via Deledda, quindi lì abbiamo circa 800 metri quadri di nuovi parcheggi che si sommano all'attuale parcheggio in più abbiamo comunque già calcolato che riqualficando la sosta intorno e dico anche che ovviamente ci sarà anche il marciapiede più o meno non andiamo a perdere molto, c'è una soluzione dove forse ne abbiamo 5 in più, un'altra dove forse ce n'è

qualcuno in meno ma di fatto il saldo non dovrebbe essere negativo. E sulla possibilità di sottoporre il progetto a un ripensamento noi abbiamo avviato un dialogo su quello che era il progetto presentato il progetto unitario e ovviamente lì per esempio abbiamo fatto un'osservazione il progetto loro prevedeva un ridisegno totale delle alberature mentre noi abbiamo detto che si parte dalle alberature presenti quindi non si tagliano gli alberi per ridisegnare una geometria ipotetica ma si parte dalla conformazione attuale, quindi c'è la salvaguardia dello Stato, ovviamente noi però dobbiamo anche rendere quel luogo un luogo vivibile, attraversabile perché oggi io vivo tra l'altro in prossimità, tu per attraversare o fai questi stradelli che alla fine abbiamo formato a forza di passarci oppure ci giri intorno perché se è piovuto spesso è impraticabile il terreno, quindi è previsto un sistema di attraversamento con un sistema anche di frangitura dell'erba dell'ombra, della luce, quindi una creazione di un luogo anche gradevole per la sosta perché comunque lì abbiamo tanta residenza e quindi può essere anche gradevole avere un giardino in più che non è soltanto di attraversamento ma può essere anche di sosta e di vivibilità, è una bellissima piazza, ci sono bellissimi alberi è a un passo da resistenza e quindi dobbiamo valorizzare quell'area fino in fondo, certamente, ripeto, siamo in questo momento nelle mani del privato che deve rispondere alle nostre osservazioni, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Sindaca, Assessore Bombaci per dichiarazione...Consigliere... aiaiai”

Il Consigliere Comunale K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: La ringrazio Presidente perché mi vuole nella giunta e spero che questa sia una previsione futura per adesso con soltanto consigliere. Diciamo che attenderemo la realizzazione di quello che il Sindaco ha poco fa esposto, non siamo completamente convinti di queste risposte, ne cogliamo lo spirito in parte positivo e quindi attenderemo poi l'effettiva realizzazione, grazie.

(Vedi deliberazione n. 1 del 16.01.2025)

Punto n.3

Interrogazione Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni su "Appartamenti in Via Foscolo" **Interrogazione**

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene, grazie al Consigliere Bombaci, passiamo ora al punto numero 3, interrogazione del gruppo Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni su appartamenti in via Foscolo, presenta sempre il Consigliere Bombaci.”

Il Consigliere Comunale K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì, grazie di nuovo. Allora, una interrogazione che nasce dalla esigenza di comprendere quali sono gli esiti delle verifiche che sono state promesse, non da questa amministrazione ma dalle precedenti, a fronte di un disagio manifestato da tanti residenti di via Foscolo riguardo la trasformazione da immobili commerciali a civili abitazioni di beni che danno sull'interno e non sulla pubblica via. Progetto che, diciamo, contiene in sé delle ombre, delle ambiguità, di non ben chiara definizione, ma questo ne era cosciente anche l'amministrazione allorché, se non erro, l'amministrazione del Sindaco Gheri, dell'ex Sindaco Gheri, aveva emanato un provvedimento per cui impediva la trasformazione suddetta ma la limitava soltanto a quegli immobili che affacciassero sulla pubblica via. Evidentemente una differenziazione e una discriminazione che trova ragione magari in una certa salvaguardia dell'estetica dell'ambiente, ma non nelle esigenze dei cittadini di via Foscolo che invece meritano di essere assolutamente comprese e soddisfatte. Già da tempo, come Fratelli d'Italia, abbiamo posto il problema, l'abbiamo fatto a mezzo stampa, l'abbiamo fatto cercando di sensibilizzare le varie amministrazioni, la precedente in particolare, riguardo ai rischi anche che ci sono con riferimento a quei fenomeni abnormi meteorologici, abnormi di cui parlava prima l'Assessore Mecca e che costituiscono, ripeto, un rischio per quanto riguarda questi immobili.

Dunque, di fronte a una situazione così complessa, ma oscura e ambigua, ci viene da chiedere se effettivamente la concessione dell'abitabilità per questi immobili sia stata effettivamente fondata o se non ci sia la necessità di rivedere qualcosa. Naturalmente l'obiettivo non è quello di mettere in mezzo alla via i residenti, ma accertare che tutto sia stato fatto in modo completamente regolare. Sorge un dubbio su questo, alla luce del fatto che pare che siano stati aperti dei contenziosi giudiziari fra condomini e, da qui l'interrogazione per capire se anche l'amministrazione è coinvolta in qualche modo dal punto di vista processuale, cioè se è stata citata in giudizio per essere semplici, a fronte di controversie inerente agli spazi esterni, evidentemente non ben delimitati, non lo so. Quindi per questo chiediamo all'amministrazione di fornire chiaramente, in merito all'intera vicenda, compresi gli esiti delle verifiche che l'ex Sindaco Fallani aveva promesso con tanto di minaccia e di sanzioni in caso di irregolarità, ma delle quali non è stato dato alcun riscontro Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bombaci. Per la Giunta risponde l'assessore Saltarello”.

L'Assessore S. Saltarello: “Grazie Presidente, gentili consiglieri. Per quanto riguarda il contenzioso segnalato tra residenti riguardo ai confini delle aree esterne, non risultano né al Settore 4, non risulta nessuno contenzioso. E' stato inoltre chiesto un riscontro anche all'avvocatura, ma al momento non è emerso alcun atto su tale questione. In generale la trasformazione verso funzione residenziale dei piani terra, degli edifici in linea, quindi in questo caso stiamo parlando della classe 9 e 10, è stata regolata nel tempo da diversi regolamenti urbanistici in vigore. Nel primo regolamento urbanistico, quello relativo al 2007-2012, era vietato il cambio di destinazione a residenza per fondi al piano terra e seminterrato, salvo eccezioni. Con il regolamento invece che dal 2013-2018 e il piano operativo del 19-24, sono state introdotte modifiche che permettono il cambio d'uso in determinate circostanze, se non vi è alcun accesso dalla pubblica via o dagli spazi pubblici. Comunque l'intervento di cambio d'uso segnalato con scia risale al novembre 2020, non riguardava comunque gli edifici di classe 9 e 10, che sono quelli che citavo prima, ma gli edifici di classe 12, che sono edifici produttivi, edifici specialistici, per i quali non vi sono mai state specifiche limitazioni, e non vi sono mai state specifiche trasformazioni dei piani terra, in questo caso. Nel caso specifico è stato svolto un sopralluogo da parte del personale della Polizia Municipale e dal tecnico accertatore dell'edilizia privata, e nell'ambito del sopralluogo sono stati rilevati alcuni elementi minori, tipo cancellini, grigliati, piccoli vani tecnici, per i quali ai fini paesaggistiche è stato rilasciato parere favorevole dalla soprintendenza, e ai fini edilizia invece regolarizzata con il pagamento di sanzioni. Per gli immobili sono presenti dichiarazioni di agibilità e nel complesso l'aria è oggetto da magnitudo idraulica moderata, per cui non sussistono obblighi amministrativi di verifica dell'esposizione a rischio.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Assessore. La parola al Consigliere Bombaci.”

Il Consigliere Comunale K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: Naturalmente, immagino che quando si dice che non sussiste alcun contenzioso si intenda che coinvolge il Comune, giusto? Quando si dice che non sussiste alcun contenzioso, naturalmente si fa riferimento... ok [*voce fuori coro*] Benissimo, questo già è una buona notizia, perché perlomeno i cittadini scandiccesi non saranno chiamati a risarcire eventuali danni. Per quanto riguarda il resto, ci riserviamo naturalmente un approfondimento sulle questioni sollevate dall'assessore, ed eventualmente di riproporre la questione attraverso altri atti Consiglieri. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bombaci.”

(Vedi deliberazione n. 2 del 16.01.2025)

Punto n. 4:

Interrogazione del Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni relativa alla controversia sugli immobili di via Romero tra i Comuni di Firenze e Scandicci

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo al punto n. 4 Interrogazione del Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni relativa alla controversia sugli immobili di via Romero tra i Comuni di Firenze e Scandicci”.

La Consigliera Comunale M.L. Dipalo: [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “La do praticamente per letta, volevo spiegare soltanto il senso di questa interrogazione semplicemente per il fatto che stavolta mi sento di dire che questa interrogazione non vuole assolutamente sottolineare una divisione tra noi e l'amministrazione. Siamo uniti in questo percorso che è stato intrapreso, quindi la nostra richiesta di sapere a che punto siamo da questo punto di vista risponde soltanto alle esigenze di voler dare una risposta anche alle persone che abitano quegli appartamenti che hanno bisogno anche di risposte dal loro specifico punto di vista, perché al di là degli introiti di Casa Spa che potrebbero servire e potranno servire per la manutenzione ordinaria degli immobili, il fatto che questi appartamenti rientrino nel patrimonio abitativo del comune di Scandicci può servire effettivamente per poter far partire lavori di manutenzione straordinaria di cui queste famiglie ne hanno veramente bisogno, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Dipalo. Do la parola all'Assessore Yuna”.

L'Assessore Yuna Kashi Zadeh: “ *[voci fuori campo]* Era già pronto, grazie Presidente, intanto vi ringrazio per l'interrogazione, penso sia importante in quest'aula aggiornarci anche su alcune tematiche come questa qui. Come sapete noi nella scorsa legislatura avevamo fatto la delibera, era il 2 aprile scorso proprio per affrontare questa tematica che avevamo studiato, approfondito e che ovviamente con la delibera volevamo portare avanti con l'aggiornamento a tastale degli edifici e degli appartamenti in via Romero e quindi poi la contestuale intestazione al comune di Scandicci. Sono tuttora degli edifici un po' in questo vuoto di proprietà e quindi abbiamo fatto questo lavoro. Successivamente alla delibera, come sapete, perché poi è uscito pubblicamente, il Comune di Firenze ci ha diffidato, quindi ha bloccato ovviamente l'iter della delibera, ci sono state le elezioni e la riorganizzazione delle due nuove amministrazioni, però prima della fine dell'anno abbiamo riattivato tutto l'iter nella nuova collaborazione, nel nuovo confronto anche con la nuova amministrazione del comune di Firenze, abbiamo fatto già due incontri, l'ultimo l'ho fatto anche io nel mese di dicembre e quindi abbiamo avviato questa interlocuzione col comune di Firenze per sciogliere il nodo legato all'accatastamento, noi procediamo rispetto a quello che abbiamo inserito all'interno della delibera. Quindi ad oggi rispondendo nello specifico alle richieste gli immobili non abbiamo potuto avviare ancora l'iter per l'accatastamento perché essendoci la diffida ancora attiva non possiamo farlo, anche perché chiederemo a Casa Spa di occuparsi di tutta la parte legata all'accatastamento, di conseguenza non sono stati stanziati sicuramente da parte nostra fondi per la manutenzione straordinaria perché ad oggi non sono nostre e quindi non potremmo farlo come non abbiamo mai potuto farlo in questi ultimi 30 e più anni, quindi semmai è il comune di Firenze che dovrebbe impegnarsi e doveva impegnarsi sulla manutenzione straordinaria, cosa che sotto gli occhi di tutti è stata fatta sicuramente in modo insufficiente, quindi siamo in una fase in cui ovviamente stiamo avendo questa interlocuzione col comune di Firenze e abbiamo tutta la volontà di portare avanti la delibera che avevamo votato in questo Consiglio comunale il 2 aprile scorso, quindi noi siamo abbastanza determinate su questa cosa qui nell'interlocuzione ovviamente con Firenze.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie all’Assessore Kashi Zadeh. La parola alla Consigliera Dipalo”.

La Consigliera Comunale M.L. Dipalo: [Gruppo Fratelli d’Italia – Giorgia Meloni]: “ Si grazie. Avrei voluto sapere di più di queste interlocuzioni, sembra qualcosa che abbia il segreto istruttorio, ma va bene così. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Dipalo”.

(Vedi deliberazione n. 3 del 16.01.2025)

Punto n.5

Interrogazione su "cena di auguri alla Fondazione Mita" [Gruppo Consiliare Bellosi Sindaco Scandicci Civica] [Trattazione rinviata per l’assenza del Consigliere interrogante]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Possiamo passare allora agli ordini del giorno e alle mozioni. No, il punto n. 5 viene rimandato perché non è presente in aula il Consigliere Meriggi per malattia”.

Punto n.6

Mozione su "Mulinaccio di Scandicci" [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “il prossimo punto è l'emozione del gruppo Bellosi, Scandicci Civica sul Mulinaccio di Scandicci che attendeva un parere del segretario generale, oggi è impegnato alla Camera in un convegno per i segretari e quindi aveva piacere di presentarlo lui, chiede se è possibile rimandarlo al prossimo Consiglio comunale della fine del mese oppure se lo è già, se rimane la posizione non la perde, è un diritto acquisito. E' sempre quello [*varie voci fuori campo*], impegniamoci di farlo ovviamente”.

Il Presidente, con l'assenso dei Consiglieri proponenti, dispone il rinvio della trattazione e della discussione della mozione a una successiva seduta del Consiglio Comunale. Il rinvio è motivato dall'assenza del Segretario Generale, il cui parere si rende necessario.

Punto n.7

Mozione del Gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica "richiedente provvedimenti urgenti per la messa in sicurezza del capolinea tramviario Villa Costanza e gli attigui parcheggi"

Si da atto che sono uscite dell'aula la Sindaca C. Sereni e la Consigliera E. Brunetti: presenti n. 19, assenti n. 6.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Quindi allora passiamo al punto numero 7, emozione del gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica richiedente provvedimenti urgenti per la messa in sicurezza del Capolinea Tramviario e Villa Costanza e gli attivi parcheggi. Illustra il Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “ Grazie Presidente, chiaramente è una emozione di settembre, oltre a questo è il limite del timing che c'è nel Consiglio comunale e che va affrontato, perché poi le emozioni sono spesso atti che riguardano questioni di attualità e anche con questioni di urgenza, è di settembre, la discutiamo a gennaio e quindi è cambiato anche un po' lo scenario. Rispetto a settembre siamo reduci da questo esperimento positivo di un mese di controlli che credo fosse in animo di essere prorogato,

ma non abbiamo avuto comunicazione a riguardo, sul Capolinea Tranvia per mezzo di una collaborazione con istituti di vicinanza privati, videocamere e altre cose. Crediamo che questa emozione sia in linea con quel tipo di impegno, quindi la confermiamo, la manteniamo, chiediamo un impegno al Consiglio comunale affinché su Villa Costanza non sia solo un intervento spot, ma che ci sia un impegno costante non solo su Villa Costanza, ma su tutti gli altri punti sensibili rispetto alla sicurezza del territorio comunale. Ora si parla però nello specifico di questo, è anche un biglietto da visita, l'Hub di Firenze è un luogo particolarissimo, peraltro che ancora soffre del mancato completamento, perché tutte le infrastrutture dovrebbero finire dall'intervento del CNR, e quindi perlomeno abbiamo reso il dovere, perché è l'accesso a Firenze, di metterlo in sicurezza. Quindi noi manteniamo questa emozione e chiede sostanzialmente quello che è stato fatto nel corso di questo mese, pur in via sperimentale, quindi telecamere, un'attenzione maggiore del Corpo di Produzione Municipale in quel luogo, e una collaborazione anche con gli istituti privati di vigilanza. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bellosi. Dipalo? *[Voci fuori coro]* Ha chiesto di intervenire l'Assessore Vignozzi”.

L'Assessore L. Vignozzi: “Sì Grazie Presidente. Questa è una breve comunicazione, al di là per aggiornare il Consiglio Comunale sui risultati portati avanti dalla Sindaca e dalla Amministrazione, aldilà delle mozioni presentate dall'opposizione e comunque è un tema che è caro all'amministrazione dei cittadini tutti, questo della sicurezza e della delicatezza di un luogo come Villa Costanza. Quando il 3 dicembre siamo stati convocati dal Prefetto in un COSP proprio dedicato a Villa Costanza, abbiamo avuto l'impegno da parte dell'autorità nell'affrontare la situazione e nel darci un deciso appoggio e soprattutto nel richiamare i gestori di quell'area, che ricordiamo è un'area privata, che insiste comunque su una infrastruttura, tra virgolette, privata, della situazione che si stava ingenerando. Siamo soddisfatti del risultato, siamo soddisfatti che siano diminuiti di molto, anzi drasticamente, gli episodi di microcriminalità, questo però è un piccolo monito perché non è tanto, purtroppo mi viene da dire, per certi aspetti, compito della Polizia Municipale garantire l'ordine pubblico, perché l'ordine pubblico deve essere garantito dallo Stato, altrimenti finiamo per avere i miliziani del Comune e non è sicuramente intenzione di questa amministrazione, ma spero di nessuno in Italia, di tornare a vecchie dinamiche quasi medioevali da questo punto di vista. Ci incontreremo con il Prefetto per fare il punto della situazione, perché era una proroga di queste misure e verso fine mese sicuramente aggiorneremo il Consiglio Comunale e voi tutti, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Noi esprimeremo il parere contrario alla mozione, in quanto di fatto l'amministrazione comunale questo tema se lo è posto come prioritario fin dall'insediamento e come lo diceva anche il Consigliere Vignozzi rappresenta il grande lavoro di questi mesi che ha fatto la Sindaca, l'Assessore sul tema, molto c'è ancora da fare, ma la strada d'intrapresa è quella giusta, coinvolgendo, non facendo propaganda o inventandosi soluzioni fantasiose o impossibili da mettere a terra, ma coinvolgendo i soggetti che sono preposti a gestire l'ordine pubblico in una situazione di collaborazione stretta fra istituzioni. Devo ringraziare anche il protagonismo che ha avuto anche la nostra Prefetta, che ha subito risposto concretamente alle richieste di questo territorio, facendo due o tre incontri sulla sicurezza, impegnandosi anche a fornire nuovo personale e quindi abbiamo introdotto un metodo di lavoro positivo che deve dare risultati e che darà sicuramente risultati. Chiaramente la strada è ancora da fare, quel pezzo di territorio, si registrano purtroppo molti casi di vandalismo, in particolare sulle rotture dei vetri delle macchine, quindi

chiederemo di continuare su questa strada anche rafforzandolo, ma comunque è il connubio fra le forze e fra le istituzioni che è la strada giusta per poter dare una risposta concreta ai nostri cittadini”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Anichini. Non ci sono altri interventi, procediamo alla votazione della mozione. Chiedo di aprire la votazione. Votazione aperta. Anullo la votazione. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7, Contrari 12, la mozione è respinta.”

(Vedi deliberazione n. 4 del 16.01.2025)

Punto n.8

Ordine del giorno del Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca: "In merito alla necessità di rivedere la normativa per la concessione della cittadinanza italiana agli stranieri, con particolare riferimento alla cittadinanza per le bambine ed i bambini nati o cresciuti in Italia da ottenersi mediante lo Ius Scholae "

Rientra in aula la Consigliera E. Brunetti: presenti n. 20, assenti n. 5.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora al successivo punto. Ordine del giorno del gruppo Partito Democratico, Claudia Sereni Sindaca, in merito alla necessità di rivedere la normativa per la concessione della cittadinanza italiana agli stranieri, con particolare riferimento alla cittadinanza per le bambine e di bambini nati o cresciuti in Italia da ottenersi mediante lo Ius Scholae. Illustra la mozione la Consigliera Ausilio. ”.

La Consigliera Comunale A.F. Martina [Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca] : “Ok. Grazie Presidente. Grazie consiglieri. Con questa mozione desideriamo portare all'attenzione del Consiglio un tema di grande attualità e rilevanza civile, la necessità di rivedere le norme che regolano la cittadinanza nel nostro Paese. Lo facciamo sostenendo la proposta parlamentare dello Ius Scholae, una riforma che riteniamo giusta, necessaria e profondamente umana. Attualmente il principio dello Ius Sanguinis, che regola la cittadinanza italiana, lega i diritti civili e sociali a un elemento biologico, il sangue. Questa concezione, oltre ad essere anacronistica, si scontra con la realtà delle vite che si svolgono nel nostro Paese e con i valori che vogliamo promuovere come comunità democratica. La cittadinanza non può dipendere esclusivamente da fattori ereditari, non è un privilegio che si trasmette geneticamente, ma un insieme di diritti e doveri che devono essere radicati nella vita reale, nel contesto in cui si cresce e si partecipa alla comunità. Pensiamo a quei bambini e ragazzi che crescono qui, che frequentano le nostre scuole, parlano la nostra lingua, studiano la storia italiana, tifano le nostre squadre e sognano il loro futuro in questo Paese. Sono italiani in tutto e per tutto, tranne che sulla carta. La legge attuale li costringe a vivere in un limbo, incapaci di sentirsi pienamente parte di un luogo che percepiscono come casa loro, ma che non riconosce formalmente il loro diritto a esserlo. Questo li allontana sia dal Paese dei loro genitori, spesso distante e sconosciuto, sia dalla comunità in cui vivono, studiano e costruiscono il proprio futuro. Lo Ius Scholae non è una concessione, ma un atto di giustizia. Permettere ai giovani che completano un ciclo scolastico in Italia di ottenere la cittadinanza significa riconoscere il loro percorso di integrazione e il loro contributo alla società. L'Italia deve smettere di guardare al mondo con paura, come se fosse assediata da un nemico invisibile. Non esistono razze da proteggere, ma solo persone da includere. Abbiamo bisogno di leggi che rispecchino la realtà e i valori di una società moderna e solidale. Ecco perché da Scandicci ci vogliamo mandare un segnale chiaro. Il progresso civile e sociale è la direzione che dobbiamo perseguire. Appoggiamo questa riforma perché rappresenta un passo avanti per tutti noi, non solo per chi ne beneficerà direttamente. Come giovane Consigliera e come cittadina che crede nei valori della giustizia e dell'inclusione sento il dovere di sostenere questa battaglia di civiltà. Io probabilmente forse non

sarei qui. Io sono figlia di mamma ucraina e papà italiano. Purtroppo non so nemmeno la lingua della mia mamma. Mi sono sempre sentita italiana e italiana lo sono per davvero, grazie alla trasmissione di cittadinanza da parte del mio papà. Quando ero piccola non mi rendevo neanche conto che mia mamma non fosse italiana e solo col tempo ho capito che lei non potesse godere di tutti i diritti che sono concessi a me. Mi domando a volte se sulla carta, sulla voce cittadinanza, ci fosse la parola ucraina piuttosto che italiana e sono quasi sicura del fatto che la mia vita sarebbe stata diversa. Sento forte la mia nazionalità, la mia appartenenza a un qualcosa e la lontananza dai miei parenti e dalle loro tradizioni viene colmata da questo sentire che mi ha portato effettivamente a essere qui, a impegnarmi e a mettermi a servizio di questa comunità, Scandicci, che mi ha accolta e mi ha sempre fatto sentire a casa. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie. Grazie alla Consigliera Filomena. Guarda, perché Ausilio sembrava troppo distaccato per il tuo intervento. Chiede qualcuno di intervenire su questo punto? Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: Grazie Presidente. Nome italianissimo fra l'altro, anche un po' arcaico. Grazie, grazie per l'intervento. Allora, con la premessa di sempre che su questi temi nel nostro gruppo c'è libertà di voto, trattandosi di un tema che non ci lega sul piano civico, sul piano locale, anche se credo di interpretare anche il pensiero dei presenti. Allora, io sono favorevole. La società è complessa e va governata in base ai suoi cambiamenti e alle sue necessità, ma i governi non possono essere né ideologici né frutto di convinzioni culturali e non sono più adeguate a governare quel determinato momento storico. E' chiaro che lo *Ius Sanguinis* risponde a logiche diverse, è una società dove effettivamente si era di quella nazionalità, perché lì si nasceva dai genitori della stessa nazionalità per convenzione, per tradizione, perché i flussi migratori erano interni alle nazioni e meno frequentemente erano esterni e l'Italia non era neanche fino al boom economico una meta gradita rispetto all'immigrazione. Oggi c'è una società che va governata, che deve tenere in considerazione delle dinamiche attuali e quindi io sono d'accordo, ci sono tantissimi ragazzi che sono nati in Italia da coppie miste, da coppie di stranieri che sono chiaramente italiani, sono chiaramente fiorentini, sono legati a questo per sé e alla cultura. Cos'è che oggi rende cittadino una persona di una nazione? L'abitarci, l'essere cenato è poco, perché poi il ragionamento ci porterebbe molto lontano. Credo che quello che lega l'essere cittadino, l'essere parte di una patria, di una persona sia quello di viverlo ma di dividerne la cultura, i valori, in un processo di contaminazione culturale perché oggi il mondo con le frontiere aperte è così, inevitabilmente c'è un processo di contaminazione culturale riguarda il nostro paese e tutti gli altri paesi. Però credo che sia un grande valore poter dare la cittadinanza ai giovani che sono qui dopo un percorso corretto di studi, sia italiani perché ci si vive ma perché qui si è fatta la scuola, qui si è appreso la storia di questo paese, la cultura, la dimensione civica, gli aspetti che legano l'essere e la nostra nazione e questo dà l'italianità a un giovane. È un tema importante, è una riflessione che ho maturato nel corso dell'esperienza del Presidente della Società Sportiva, l'ho detto forse altre volte, la società sportiva è un porto di mare, sono tanti ragazzi, tante ragazze, storie diverse, ci sono veramente uno spaccato della società, dettagliati, ci sono famiglie ricche, famiglie povere, ci sono famiglie separati, famiglie mono-genitoriali, ci sono famiglie straniere e famiglie italiane. I bimbi sono tutti uguali, sono tutti facenti parte di una squadra in quel contesto e proprio parlando con qualche ragazzino, è una cosa che ho sempre fatto quando ero Presidente, parlando con ragazzi, all'inizio, parlando con un ragazzo che era scuro di pelle, gli dissi di dove sei? Eh sono, la mia nazionalità è lo Sri Lanka. Ma va bene, ci vai spesso? No, non c'ho più nessuno, tutti i miei genitori sono qua, hanno portato i nonni, è un paese che non ho mai visto, non ho neanche grande curiosità di andarci. Allora sei italiano? Per legge sono srilanchese, aspetto 18 anni, ma tifo per la Fiorentina, parlava più fiorentino di me e faceva ragionamenti, questo tipo un bimbo di 11-12 anni. Poi la vita

ci deve portare a ragionare sulle situazioni concrete, non a costruirsi degli scudi culturali su cui nascondersi c'è paura di innovarsi. Posso fare un altro esempio, è tutto personale, quando si passa dalla scuola, dalle elementari alle medie, io ho soltanto un figlio e si chiede, nel modulo scolastico c'è lo spazio per mettere un compagno di classe preferito, quando mio figlio si doveva iscrivere alle medie, alla Rodari, anno scorso di questi tempi, chi ti piacerebbe avere in classe? Shazim e Samir, con cui è sempre assieme, sono due bimbi Kosovari anche questi italianissimi sono nati qua, inseriti benissimo, meravigliosi. Quindi io credo che noi, soprattutto se vogliamo evitare fenomeni di marginalizzazione, di ghettizzazione, serve includere, serve far sentire italiano anche formalmente chi ha voglia di partecipare alla costruzione di questo Paese. Certo poi nella scuola occorre fare educazione civica, occorre trasmettere anche dei valori che siano utili al raggiungimento della cittadinanza, ma questo credo possa essere nella pancia della logica dello *Ius Scholae*. Questo può essere perfettamente collegato coi temi della sicurezza, con i temi del rispetto del controllo delle frontiere, è chiaro che c'è il problema, talvolta un'immigrazione indiscriminata finisce per arricchire, diciamo, le fasce della delinquenza, dell'illegalità, e questo poi è comunque un problema di tutti, quindi è un problema concreto che va affrontato, la sicurezza non è solo un problema legato all'immigrazione clandestina, ma lo è oggettivamente. Nulla c'entra questo qui viene qui in Italia, che lavora, qui fa figli o qui si porta i suoi figli, e quei figli fanno il percorso dei nostri figli, sono nostri figli, fanno la scuola, fanno la scuola calcio, vanno all'università, faranno i dottori, faranno i medici, faranno gli avvocati, faranno i consiglieri comunali, come ce ne sono alcuni qui in quest'Aula. Quindi *Ius Scholae* non soltanto è un provvedimento necessario per costruire nuovi italiani a nuova Italia, ma è un procedimento di dignità per legalizzare quello che già hanno fatti, i Samir, gli Shazim, tutti i bimbi che sono qui insieme ai nostri, che sono italiani, che attivano Fiorentina, che ragionano come noi, meritano di essere italiani, anche sulla carta e dico avere degli stessi diritti, senza attendere i 18 anni, come se fosse, come dire, sembra quasi medievale questa cosa, ora si aspetta la maggioranza per guidare la macchina e per diventare italiani, insomma credo sia una roba che non è neanche più attuale, neanche più dignitosa, e nulla ha a che vedere con una politica diciamo di sicurezza e di contrasto all'immigrazione clandestina che è assolutamente compatibile con un tipo di mentalità di questo tipo. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Bellosi, ho chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi”

Durante il dibattito esce dall'aula il Consigliere G. Bellosi: presenti n. 19, assenti n. 6

Il Consigliere Comunale P.G. Pratesi [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra]: “Buonasera a tutti, buonasera Presidente, come gruppo consigliere noi abbiamo sottoscritto molto volentieri questa mozione perché crediamo che il futuro dei nuovi italiani, di bambini nati da genitori stranieri che nascono qua, siano giusti a riconoscere la cittadinanza, una volta che frequentano la scuola, una volta che fanno sport in Italia, parlano la nostra lingua, amano le nostre tradizioni, per questo credo che sia una cosa importantissima l'inclusione di queste persone ancora di più di quello che viene fatto, perché solo con l'inclusione non c'è la ghettizzazione, non ci sono episodi di violenza, uno fra gli ultimi, quello drammatico, è successo al ragazzo di Certaldo, accoltellato in maniera barbarica, era cittadino italiano, ma sicuramente ci sarà stato così, sicuramente il Consigliere Gemelli è contro lo *Ius Scholae*. Con questo mi rivolgo a tutto quello che le persone di buona volontà, che rispettano la legge, che frequentano la nostra cultura, abbiano il diritto di avere la cittadinanza italiana, specialmente bambine e bambini che è il nostro futuro, per cui sono molto favorevole a questa mozione. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Pratesi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gemelli.”

Il Consigliere Comunale C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. Allora io scendo sulla terra e diciamo interrompo questo idillio fatto di un mondo che non *[voci fuori campo]*. Prego? No, non parto per Marte Consigliere Anichini, la tranquillizzo, sto qui e lotto fino alla fine proprio per contrastare quelli come lei, ecco perché dal iperuranio scendo sulla terra e contrasto questa visione, un misto tra lo strappalacrime e il romantico, molto confusionaria, tra l'altro che dimostra francamente quanto si parli per ideologia ma non si conosca neanche di che cosa si sta parlando, non si conoscono neanche le regole per la cittadinanza, ho sentito dire che chi nasce da coppie miste non è cittadino italiano, quindi figuriamo coppie miste intese cittadini italiani e non italiani, e su questo vorrei anche tranquillizzare la Consigliera Ausilio che penso sia cittadina italiana fin dalla nascita ... no perché....ho sentito anche dire che se fosse per questa legge lei oggi non sarebbe qui, non ho capito. Comunque cittadina italiana, siamo ben felici di averla come collega proprio in virtù della sua cittadinanza italiana. Tornando sulla terra devo sottolineare alcuni dati, partiamo dal fatto che la normativa italiana in materia di cittadinanza non è più restrittiva di quella di altri paesi, l'Italia è il primo posto in Europa per concessione di nuove cittadinanze agli stranieri e i dati sono del 2022, partiamo anche da un altro tema Consigliere Pratesi, che l'acquisizione della cittadinanza per noi di Fratelli d'Italia deve rappresentare l'esito di un percorso di integrazione, visto che lei ha citato lo *lus Soli* io le dico, che non è ovviamente all'ordine del giorno, sono fieramente contrario allo *lus Soli* che è il vero obiettivo che vuole portare avanti la sinistra, tra l'altro Fratelli d'Italia in passato si è espresso a favore di un'ipotesi di allargamento della cittadinanza ai ragazzi stranieri che avessero completato due cicli scolastici, cioè la scuola dell'obbligo, cosa ben diversa dallo *lus Scholae* che oggi la sinistra vuole portare avanti. Ovviamente queste cose escono quando? Escono quando vanno di moda, quindi si tratta di aver avuto dopo l'Olimpia di 2024 dove tanti nostri connazionali hanno vinto delle medaglie e magari erano di origine straniera si è ripetuto, è stato tirato fuori il dibattito. Segnalo sommamente a coloro che siedono dall'altra parte dell'Aula che quando loro sono stati al governo nelle loro parti hanno fatto un sacco di proposte, mi ricordo sotto il governo Renzi ben 25, il governo Renzi devo guardare anche questa parte qui, ben 25 proposte sulla cittadinanza nemmeno una portata avanti. Segnalo ancora un altro dato di realtà che magari vi consente di scendere dall'iperuranio e vi dico che, ora non vi faccio l'elenco, Francia, Germania, Belgio, Spagna sono tutti stati dove prendere la cittadinanza non corrisponde ad un automatismo, la cittadinanza può essere richiesta fra i 16 e i 18 anni, non è più concessa automaticamente, cosa che era prima, ma guardate bene i francesi che conoscono bene la realtà delle Banlieue parigine e degli immigrati di seconda generazione per esempio hanno ristretto nel 2023 proprio l'acquisizione della cittadinanza in un senso restrittivo. Potrei parlare anche della Germania ma voglio andare al punto. Credo che poi bisogna distinguere e qui vengo alla posizione anche di Fratelli d'Italia tra quello che è lo *lus Scholae* e lo *lus Culturae* perché spesso si fa riferimento oltre allo *lus Sanguinis* e allo *lus soli* che è stato citato prima appunto c'è lo *lus Scholae* e lo *lus Culturae* Lo *lus Culturae* infatti è una cosa diversa e a cui Fratelli d'Italia parzialmente in realtà aveva anche aperto si riferisce all'acquisizione della cittadinanza basata sull'integrazione culturale la competenza linguistica e la partecipazione alla vita sociale del Paese. Lo *lus Scholae* invece prevede l'acquisizione della cittadinanza basata solo sulla frequenza e il completamento di un ciclo di istruzione ed è questo anche il discrimine che nasconde poi il vero intento del Partito Democratico. Vado con gli ultimi dati e poi vado sul punto politico. Nel 2022 l'Italia è stato il primo Paese UE che ha concesso in numero assoluto la maggior parte delle nuove cittadinanze europee 2022, 213 mila cittadinanze il 76% in più rispetto al 2021 nel 2023 e c'era già il governo Meloni sono state altre 200 mila le cittadinanze concesse al pari di quello che è avvenuto in Spagna e in Germania. L'anno precedente sempre nel 2022 il 22% del totale delle nuove cittadinanze concesse

nell'Unione Europea è stata concessa dall'Italia per favore è stata concessa dall'Italia Il dibattito sullo *Ius Scholae* ancora una volta e purtroppo siamo spesso a dirlo qui è del tutto strumentale strumentale perché qui nessuno è contrario al fatto che bisogna avere i diritti o quant'altro voi avete disegnato come se quello che è stato il Paese finora governato anche per gran parte da voi che se volevate cambiare avevate i numeri per farlo sia un Paese che non riconosce i diritti a chi non è cittadino italiano, state raccontando l'ennesima ancora una volta bugia sicuramente l'iter per ottenere la cittadinanza può essere accelerato e su questo siamo favorevoli io per esempio trovo assurdo che oggi chi richiede la cittadinanza spesso debba aspettare addirittura qualche anno prima di averla una volta che abbia maturato i requisiti su questo un'accelerazione per esempio per una revisione della legge che accelera i tempi sicuramente può essere giusta così come era anche giusta riprendendo anche delle proposte presentate in questi anni dai colleghi del PD ovviamente nelle Camere del Parlamento, Fratelli d'Italia per esempio presentò un emendamento in cui al contrario dello *Ius Scholae* all'esito di un ciclo scolastico per esempio noi presentammo un emendamento che diciamo, diciamo la concessione della cittadinanza era subordinata la faceva subordinare al completamento della scuola dell'obbligo, cioè a due cicli scolastici vedete è un attimo diverso il tema perché? perché tutto questo a che cosa serve tutte queste parole? Serve per far capire che l'obbligo è fondamentale e che questa battaglia sullo *Ius Scholae* che voi state portando avanti non è altro che il disegno per ottenere e arrivare allo *Ius Soli* cioè al vostro desiderio che chi nasce in Italia deve essere per un automatismo assolutamente e subito italiano. Allora detto tutto questo bisogna arrivare al punto politico per Fratelli d'Italia per me per loro per tanta parte della popolazione italiana che tra l'altro ci ha dato anche il voto non per fare una legge sulla cittadinanza che non è inserita in nessun programma di governo tra l'altro anche perché questa è assolutamente sufficiente la cittadinanza deve essere una condivisione di valori di tradizione, di identità di un sistema sociale di leggi condiviso per questo la cittadinanza non deve essere considerata un automatismo che avviene con la nascita che avviene con il termine di solo un ciclo di studio bensì la cittadinanza deve essere richiesta meritata e celebrata deve essere richiesta lo so non ho bisogno di lei per avere questa conferma deve essere infatti il punto di arrivo di un percorso mentre voi intendete la cittadinanza così come la state proponendo come un punto di partenza come se fosse un diritto acquisito uno dice vabbè io sono italiano sono nato in Italia quindi automaticamente sono italiano purtroppo non è così perché questo comporta anche degli effetti collaterali dalle nuvole di ideologia e di sogni del mondo che andate a rappresentare ogni volta vi perdete e non riuscite a capire quanto per esempio avere un sistema di cittadinanza che preveda una richiesta da parte del soggetto che si sente italiano e che quindi vuole, desidera, ama diventare cittadino italiano lo può richiedere, potrà ottenere la cittadinanza e una volta completato però però un'integrazione scolastica vera solamente anche al compimento della maggiore età è giusto che si possa chiedere una cosa del genere anche in considerazione del fatto ed è qui che voi non arrivate, ed è qui che voi non riuscite ad andare oltre il vostro disegno ideologico che la maggior parte dei paesi non prevede una doppia cittadinanza. Se una coppia di cittadini stranieri partorisce il figlio qui perché passa, partorisce il figlio ed è no, questo è lo *Ius Soli* chi nasce sul territorio italiano ed è esattamente quello a cui voi volete guarda, ho le dichiarazioni di Elly Schlein, della Boldrini e su quello che è il vero obiettivo anche di questa mozione che state presentando in tutti i consigli che è lo *Ius Soli* la gran parte dei paesi non prevede una doppia cittadinanza. Paradossalmente questo automatismo prevede che quel ragazzo, quel bambino assuma la cittadinanza italiana e si troverà straniero nella terra di origine dei padri, nella terra di origine dei genitori. Questo è qualcosa che per esempio ha un effetto collaterale a cui voi non avete pensato che se i genitori decidono di ritornare nel loro paese di origine avranno un figlio che è straniero perché ..? e allora lì dovremmo vedere le leggi sulla cittadinanza di quei paesi. Purtroppo voi tendete a banalizzare il concetto della cittadinanza a banalizzarla a renderla un automatismo la cittadinanza è qualcosa che va richiesta anche perché vedete io poi quando si parla di episodi ve ne cito due che sono all'onore delle cronache, no? Quando si ama il nostro paese se non sbaglio a

Bressanone un ragazzo è stato picchiato appellato come uno sporco italiano a Bressanone in Italia, abbiamo poi altri episodi come al Capodanno dove ci sono diversi ragazzi che sono indagati per vilipendio che hanno insultato la nostra nazione, hanno insultato l'Italia e questi erano non so se cittadini italiani o meno, sicuramente non di origine italiana, tuttavia se non si ingenera nei soggetti che diventeranno nostri concittadini un amore per questa patria un amore per quella che è la terra dei padri, dei padri anche intesa di coloro che hanno scelto di vivere qui che hanno scelto di fare un percorso perché non tutti guardate gli stranieri arrivati ai 18 anni chiedono di diventare cittadini italiani per voi deve essere un automatismo ed è quasi una violenza che si fa nei confronti di chi magari non vuole avere la cittadinanza italiana, la cittadinanza italiana è una cosa seria che non va banalizzata è la condivisione di una tradizione di una lingua, di valori, di una cultura di un rispetto di leggi di un qualcosa di veramente serio che non potrà mai essere banalizzata e che questa terra ci hanno regalato e che oggi grazie a una legge che come vedete non è affatto restrittiva perché siamo il paese che concede più cittadinanza agli stranieri in tutta Europa oggi hanno uno strumento moderno per diventare cittadini italiani senza alcun automatismo che vada a banalizzare quello che invece dovrebbe essere il nostro primo pensiero ogni volta che per esempio entriamo in questo comune e svolgiamo il nostro lavoro di istituzioni. Un senso di istituzioni che ancora una volta dimostrate di non avere”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]:

“Forse su Marte ... vabbè allora sì allora sono d'accordo con il Consigliere Gemelli su una cosa. Noi non siamo sullo *Ius Scholae*. La nostra posizione politica è lo *Ius Soli* allargare la visione delle forze politiche di una condivisione, di allargare la possibilità di avere la cittadinanza, perché è parte anche delle forze di governo che governano questo Paese una visione diversa sulla cittadinanza e quindi vedevamo l'occasione di presentare anche nel Consiglio Comunale di Scandicci una mozione che poteva essere non frutto solo della maggioranza ma anche approvata dall'opposizione, quindi la nostra posizione se fosse per noi fosse che il governo avessimo un governo coeso rispetto a questa posizione, cosa che non è stata il governo Renzi perché non governavamo anche una parte della destra a suo tempo, anche se Renzi un po' ci ha messo di suo anche su quel tema, però come dire se avessimo una visione coerente centrosinistra avremmo proposto lo *Ius Soli*. Quindi è una visione di condivisione anche con le forze dell'opposizione su una mozione che non fosse solo della maggioranza, quindi abbiamo presentato questa mozione per questo scopo e questo motivo, ma la nostra posizione è per lo *Ius Soli*. E io profondamente sono contrario alla visione dei gemelli su una cosa, la cittadinanza va meritata, io vorrei capire come mai ho meritato di essere cittadino italiano che ancora tre volte mi sveglio e dico ma perché ho meritato di essere cittadino italiano? Probabilmente abbiamo avuto una botta di fortuna che chi crede al Signore ha deciso di nascere in Italia perché sennò vorrei capire che non si merita da uno di nascere in un paese povero e muore i fame. Quindi la cittadinanza non si merita, siamo fortunati di nascere in un posto rispetto a un altro e in un contesto sociale una famiglia rispetto a un'altra, siamo fortunati, non è un merito essere cittadino italiano, non è un merito, io vorrei che anche i cittadini che non sono italiani e nascano qui, che crescano qui, che contribuiscano allo sviluppo del nostro territorio e della nostra società, possano avere gli stessi diritti perché tutti i giorni uno è nato in Italia, comporta, porta alla causa del paese lo stesso livello e l'opportunità cittadino italiano, non portano un disvalore perché non sono cittadini italiani, contribuiscono allo sviluppo della nostra società nello stesso modo che rispetto a me che sono cittadino italiano, per questo dovrebbero avere gli stessi diritti e le stesse opportunità, cosa che senza lo *Ius Soli* non possono avere perché se no questo problema non ci sarebbe. Poi il tema della doppia cittadinanza, sì è un problema per la Repubblica Popolare Cinese che non accetta la doppia cittadinanza, ora se volete difendere

anche la Repubblica Popolare Cinese va bene, poi il fatto è che ora non ci venite a dire che uno per sbaglio viene a partorire in Italia e gli tocca diventare cittadino italiano, non prendiamoci in giro, c'è chiaramente le famiglie che si sono trasferite qui, che sono integrate nella nostra cultura, nella nostra società, che partoriscono figli che vedano solo l'Italia, io vorrei capire uno che nasce in Italia e che per caso nasce in una famiglia non italiana come possa sentirsi se non italiano, è questo il concetto di una società moderna rispetto a quella che non era prima. Il paese in cui scelgo *Ius Soli* non è l'Unione Sovietica che ormai non c'è, ma è gli Stati Uniti d'America che hanno costruito il loro sviluppo sociale, culturale, economico su questo livello della cittadinanza, quindi è un elemento di sviluppo e di crescita del paese, un paese come l'Europa che ha anche citato la Germania, la Francia, in cui siamo indietro, un continente in cui siamo destinati a crescere, se non invertiamo la tendenza, quindi dovremmo essere un paese aperto, aperto all'integrazione, al riconoscere nuovi diritti, a una società che cambia, che poi noi il fatto che siamo italiani, l'orgoglio di essere italiani, siamo orgogliosi di essere italiani, perché siamo un grande paese, fino a 150 anni fa non c'erano nemmeno gli italiani, cioè quei grandi padri che ci hanno lasciato questi territori, insomma sono i Medici, sono i Toscani, sono i Lombardi, sono il regno delle due Sicilie, si è formato e si è creato una cultura, ma che comunque la nostra storia è integrata da cambiamenti culturali da integrazione dei popoli, rispetto anche a quelle che sono state le ondate di cambiamento del paese con una forte tradizione anche spagnola, quindi è l'integrazione che ha formato il nostro paese, è l'integrazione fra culture, dovremmo essere un esempio anche in questo, nella crescita e lo sviluppo della nostra società”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire la Consigliera Lamarca.

La Consigliera Comunale I. LaMarca [Gruppo Partito Democratico - Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente, ho sentito spesso nel suo intervento consigliere parlare di automatismo, quando in realtà io quando leggo la legge 91 del 92 non vedo nessun tipo di automatismo rispetto alla cittadinanza e se per lei è un automatismo compiere un ciclo di studi che dura anni, abbiamo una concezione di automaticità, automatismo completamente diversa. Detto questo qualche consiglio comunale fa veniva chiesto su un'altra questione, riporta la maggioranza, perché voi volete sempre qualcosa in più? E io oggi invece ribalto a voi la domanda, ma perché voi vorreste volere sempre meno per qualcuno? E qua riporto l'esempio di una mia carissima amica, di una amica di tantissimi noi qui del Consiglio Comunale, che è una ragazza albanese, che è in Italia, grazie ad un permesso di, era in Italia, ora ha acquisito la cittadinanza, grazie al permesso di soggiorno e questa povera nostra amica universitaria, permesso di soggiorno per motivi di studio, ogni tot doveva recarsi presso gli uffici di Polizia per richiedere il permesso di soggiorno, il problema è che il tempo che intercorre dal momento in cui io faccio la richiesta del permesso di soggiorno e il momento in cui mi rilasciano il permesso di soggiorno, passano ben sei mesi ed è un arco di tempo in cui questa ragazza, se faceva un esame all'università, non gli poteva essere verbalizzato e quindi a causa di questa burocrazia, che abbatterla significherebbe, non è una questione ideologica, noi forse siamo molto più pragmatici di quanto lei vuole dimostrare, perché questa nostra proposta va solo a migliorare la vita delle persone, ad abbattere una burocrazia che si scaglia contro delle persone e come ha ben detto il collega Anichini noi non abbiamo nessun merito per essere cittadini italiani, siamo nati semplicemente nel posto giusto e forse anche al momento giusto, non c'è nessun criterio meritocratico rispetto a questo. Credo che forse se in questo Paese si fosse anche solo un po' empatici e si uscisse un po' rispetto a quelle che sono le nostre esperienze, ascoltando anche quelli altrui, forse si avrebbe l'opportunità e la capacità di capire che determinate scelte non sono ideologiche, ma anzi sono molto più pragmatiche di quanto lo si pensa. Si può essere, concludo, orgogliosi della propria bandiera, anche senza avere
una

mente chiusa, perché tanto quando ci limitiamo, quando abbiamo la mente chiusa, purtroppo limitiamo le nostre potenzialità e limitiamo le potenzialità anche della nostra cara Italia. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere K. Bombaci”.

Il Consigliere Comunale K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, preliminarmente debbo, con tutto il rispetto che porto nei confronti della collega Lamarca, respingere al mittente l'accusa di avere la mentalità chiusa. Si tratta di un giudizio che non corrisponde a verità e che contestiamo. Vorrei rassicurare la consigliera Lamarca su due cose. Dice che noi vogliamo di meno, ma non mi pare che abbiamo mai richiesto l'introduzione di una legge per restringere i parametri di ottenimento della cittadinanza, quindi direi che anche questa accusa è abbastanza singolare e fuori di ogni fondamento. Vorrei anche dire che giustamente la Consigliera Lamarca rifletteva su una tempistica burocratica che penalizza ad acquisizione dei requisiti già avvenuta l'ottenimento della cittadinanza. Benissimo, siamo disponibili, come Fratelli d'Italia, a lavorare sulla riduzione di questi tempi burocratici che ci sono e che certamente vanno accorciati, ma questo non incide minimamente sulla legge attualmente in vigore, né tantomeno le proposte di legge che vengono presentate oggi anche avanti a questo Consiglio. Vorrei poi tranquillizzare il consigliere Anichini che dice che noi in sostanza ci battiamo perché le richieste di cittadinanza siano in qualche modo aggravate o che ci siano chissà cosa da fare, basta fare la richiesta, una volta ottenuti e diciamo integrati i requisiti, e la cittadinanza viene conseguita. Non c'è nessuna barriera da questo punto di vista, lo diceva prima il consigliere Gemelli con riferimento al rapporto comparativo con i paesi europei e non solo, l'Italia è uno dei paesi primi in Europa per concessione della cittadinanza, ciò rende evidentemente non urgente la trattazione di un problema che è urgente soltanto per la sinistra. E poi volevo rispondere brevemente al Consigliere Ausilio. Vede non c'è probabilmente in questo Consiglio persona più distante di me dal valore vincolante del sangue, per ovvi motivi. Non è questo il punto, io sono sempre stato convinto che la patria è di chi la ama, ma non si può invertire l'ordine dei fattori, non è la concessione della cittadinanza che genera l'amore per la patria, ma è l'amore per la patria che genera il diritto alla cittadinanza. E questa è logica, è logica politica, è logica civile che non si può pervertire in funzione di strumentalizzazioni e scopi evidentemente ideologici. E allora il tema non è l'inclusione, cari colleghi di maggioranza, forse non è neanche il numero dei cicli scolastici che una persona deve compiere per ottenere la cittadinanza. Il tema è la verifica, e qui dobbiamo fare un lavoro collettivo tutti indipendentemente dalle posizioni politiche per accertare che questi requisiti formali corrispondano a dei requisiti sostanziali, perché è inutile che un bambino, che un adolescente, che un ragazzo acquisisca la cittadinanza italiana ma poi torna in un contesto dove non si parla l'italiano, dove si professano dei valori che sono in contrasto con quelli stabiliti dalla nostra Costituzione. La vera sfida è questa, è garantire la sostanzialità dell'integrazione, non modificare la formalità dei requisiti per ottenere la cittadinanza. E chiudo, perché sento parlare tanto di diritti, c'è, Marchionne diceva moriremo di dirittismo, beh, io voglio dire che accanto ai diritti ci sono i doveri, e la nostra Costituzione ne parla ampiamente. Ebbene, io ritengo che per ciascuno di noi il dovere sia quello di non solo avere, ma dimostrare l'amore per la patria. Questo vale certamente per noi, certo, non è un qualcosa che costituisce una meta di chissà che, ma certamente per chi anela a diventare cittadino italiano questo amore, questa dimostrazione deve essere sicuramente evidente, palese e verificata. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Se non ci sono altri interventi, io procederei alla votazione dell'ordine del giorno. Bandinelli”.

Il Consigliere Comunale M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: No, io parlo molto brevemente per dare la mia opinione riguardo a tutto questo. Io capisco un po' il voler magari avere presenti persone nella propria vita e dire, io avevo una persona pure in classe mia che è nata qui, è cresciuta qui, e va bene. E quello dice, uno potrebbe dire perché non è italiana, solo perché magari ha genitori stranieri. E' un ragionamento che a livello umano io capisco. Però quando si va a parlare di una legge che non colpisce la persona che conosci te, ma poi va a colpire milioni di persone, bisogna essere pragmatici. E il pragmatismo sta nel dire che non esiste solo queste situazioni qui, esistono tante altre situazioni, esistono quartieri interi dove per esempio l'italiano non si parla. Quartieri di immigrati in periferia, vieni all'Isolotto, te lo faccio vedere io, vieni, fidati, è così. Ma lo so per certo che è così, ci sono zone, classi intere, se vai, e non dico dove, ma se vai a Prato è così, classi intere dove vai a vedere 28 figli di immigrati, due persone italiane, parlano cinese fra di loro. Ci sono anche queste situazioni. L'America ha un'altra storia, l'America ha un'altra storia, l'America ha un'altra storia. Quello che voglio dire io è che ragionare sul fatto che uno debba arrivare ai 18 anni e quindi fare un processo di integrazione, perché è l'integrazione che ti dà la cittadinanza, non è la cittadinanza che ti dà l'integrazione. Una volta che tu arrivi ai 18 anni, giustamente fai la richiesta per la cittadinanza e ti assumi tutti i diritti e tutti i doveri, ed è così. Secondo me deve essere così, mi sembra un processo logico, mi sembra una cosa sensata e non vedo come bollare, ma sinceramente io non lo vedo, come dire nasci in Italia, sei italiano, nasci in Italia, sei italiano, nasci in Italia, sei italiano, possa realmente, realmente aiutare l'integrazione. Io francamente non lo vedo, anche perché io sento i miei diritti da cittadino italiano, li ho cominciati a sentire seriamente da dove 18 anni. Questa è la mia percezione da persona comune, per dire”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Sì, scusate, finisca consigliere, però si sta parlando molto più di quello che per l'ordine del giorno, quindi cerchiamo di chiudere.

Il Consigliere Comunale M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Concludo, basta così”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Non volevo fermarti. E' previsto soltanto l'intervento di un consigliere per l'ordine del giorno e per dieci minuti. Consigliere Gemelli, per errore di segnalazione, era partito per quindici minuti. Quindi state intervenendo più di uno per ogni gruppo consigliere e vi ricordo che si è fatto soltanto un ordine del giorno. Questo consiglio era delegato per sfolire un po' la massa di ordine del giorno e mozioni e mi sembra che abbia ottenuto l'effetto contrario. Procediamo alla votazione. Quindi chiedo di aprire la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli quindici, contrari quattro, l'ordine del giorno è approvato”.

(Vedi deliberazione n. 5 del 16.01.2025)

Punto n. 9:

Mozione del Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci civica inerente la chiusura di via Triozzi e la viabilità circostante

Escono dall'aula i Consiglieri K. Bombaci e D. A. Burroni: presenti n. 17, assenti n. 8.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: ” Passiamo ora alla mozione del gruppo Bellosi, Sindaco, Scandicci, Civica, Inerente, la chiusura di Via Triozzi e la viabilità circostante. Presenta la mozione il Consigliere Grassi”.

Il Consigliere Comunale M. Grassi Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: Sì, grazie presidente. Ora la data di questa mozione è molto vecchia, quindi siamo aperti a eventuali

modifiche che verranno proposte durante la discussione. Comunque la mozione è inerente alla chiusura di Via Triozzi e alla viabilità circostante. Sappiamo tutti che Via Triozzi, in prossimità di Via Roma, risulta essere da molto tempo chiusa a causa del muro pericolante, questo muro che per essere messo in sicurezza ha demolito a necessità del parere e del permesso della soprintendenza in quanto questa città muraria ha un vincolo paesaggistico. Detto questo, però, questo tratto stradale è molto importante per la viabilità locale, per gli spostamenti dei residenti della zona collinare e per i trasporti connessi al commercio locale, per l'accesso all'impianto sportivo di Vingone. È stata realizzata in passato, a servizio del cantiere autostradale della terza corsia, una viabilità alternativa di cantiere sul lato opposto dell'assetto autostradale, che di fatto svolgeva la stessa funzione di viabilità del tratto di Via Triozzi, in modo nettamente più agevole e sicuro sia per i residenti che per i passanti. Oltre al disagio dell'attuale chiusura, è evidente l'inadeguatezza della viabilità in oggetto, anche a regime, in quanto l'assetto stradale risulta essere troppo stretto per il doppio senso stradale, e che la curva a 90° presente proprio in prossimità del muro pericolante è un oggettivo pericolo per lo scambio delle autovetture e dei ciclomotori provenienti in direzione contrapposta. Detta viabilità alternativa, è stata parzialmente dismessa, ma potrebbe essere facilmente ripristinabile, intendo quella del cantiere autostradale. L'impegno di questa mozione è poter esercitare le azioni di sensibilizzazione nei confronti della soprintendenza, affinché sia chiaro il disagio che la prorogata chiusura del tratto di strada sta portando al traffico della zona, affinché si trovi presto una soluzione che consenta la messa in sicurezza del muro e la riapertura del tratto stradale in oggetto. Più ampiamente a predisporre un progetto di variante sostitutivo della viabilità in oggetto, con il ripristino di una strada simile a quella realizzata di servizio al cantiere autostradale, e poi dismessa, in modo da mettere definitivamente in sicurezza la viabilità della zona, e suggestivamente alleggerire, anche tramite un senso unico, il tratto finale di via di Triozzi, attualmente chiuso. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire l'assessore Yuna”.

L'Assessore Yuna Kashi Zadeh: Grazie Presidente. Cerco sempre di non intervenire nelle discussioni delle mozioni, però questo lo faccio proprio perché ormai la mozione è un po' datata purtroppo e voglio solo aggiornare, poi lascio la discussione ovviamente ai Consiglieri Comunali. Vabbè, come sappiamo ormai da molto tempo la strada di via Triozzi è chiusa per via del muro, come ha detto il Consigliere. L'aggiornamento è questo, noi abbiamo mandato a un tecnico esterno di creare una nuova progettualità della strada, anche per, vista la situazione, allargare la strada a due corsie, quindi riqualificare l'intera area. Il progetto è arrivato, lo abbiamo mandato in commissione per il paesaggio, quindi penso che a tempi brevi, secondo me, non so se tutto va bene, anche già entro la fine del mese andrà in soprintendenza, con cui abbiamo comunque avuto delle interlocuzioni in queste settimane, in questi ultimi mesi e a cui abbiamo chiesto anche un'attenzione particolare anche sui tempi. A, come avevo comunque già detto anche a un'interrogazione precedente in qualche consiglio scorso, alla risposta della soprintendenza, che auspichiamo sia positiva per l'abbattimento del muro e quindi la possibilità di spostare e ricostruire il muro un pochino più in là, per poter allargare la strada, quello ci permetterà di intanto abbattere il muro a livello della messa in sicurezza e riaprire la strada. Dare i tempi in questo momento è sempre complicato, noi stiamo lavorando per cercare nel mese di febbraio, ovviamente tempo permettendo della Soprintendenza, però di riaprire la strada, quindi siamo abbastanza arrivati finalmente alla conclusione di questo iter.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie, Assessore Yuna, ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini.”

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico - Claudia Sereni Sindaca]: “Io intervengo solo per quello che non era scritto nella mozione, in parte forse era scritto sulla viabilità alternativa, ma noi boccheremo la mozione perché sono cose già che noi portiamo avanti e le stiamo facendo, quindi non abbiamo bisogno di nuove indicazioni rispetto a quello che ha detto l'Assessore e anche sul tema della nuova viabilità, è già in corso delle interruzioni per la realizzazione di una nuova viabilità che sostanzialmente è nella stessa zona della viabilità di cantiere che era già presente e quindi con sia Autostrade e con la Regione Toscana e con il Comune di Scandicci sono in corso delle interruzioni per andare a realizzare una nuova viabilità”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie, Consigliere Anichini. Non ci sono altri interventi, metterei in votazione la mozione al punto 9. Si apre la votazione. Chiusa la votazione, favorevoli 5, contrari 12. La mozione è respinta.”

(Vedi deliberazione n. 6 del 16.01.2025)

Punto n. 10:

Mozione del Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca su: "Crisi della pelletteria, azioni a sostegno del settore manifatturiero"

Rientrano in aula i Consiglieri K. Bombaci e D.A. Burroni ed esce la Consigliera F. M. Ausilio: presenti n. 18 assenti n. 7.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: Passiamo ora al punto numero 10, mozioni del gruppo Partito Democratico, Claudia Sereni Sindaca, su crisi della pelletteria, azioni a sostegno del settore manifatturiero. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francioli.”

Il Consigliere Comunale Tommaso Francioli [Gruppo Partito Democratico - Claudia Sereni Sindaca]: “Sì, grazie Presidente, grazie della parola per l'appunto e finalmente discutiamo quest'ordine del giorno, proprio oggi, dove sulla stampa locale abbiamo anche letto un appello molto forte circostante alla situazione della pelletteria e direi che i tempi della discussione sono propizie anche a fare una dovuta riflessione, essendo entrati nel mese di gennaio, l'ultimo mese della proroga della cassa integrazione in deroga, come stabilito nel documento di economia e finanza approvato lo scorso dicembre dal Parlamento. La riflessione deve essere sicuramente molto più profonda e deve essere letta anche con un occhio di attualità ed è chiaro che negli ultimi anni la crisi del settore della pelletteria ha colpito duramente il territorio della Toscana, della Piana Fiorentina e quello del comune di Scandicci, questo settore che di fatto rappresenta uno dei fiori all'occhiello del comparto industriale e manifatturiero del Made in Italy, così chiamato ricordando il nome di un ministero, ha visto anche un rapido declino per una serie di fattori molteplici, tanto di carattere nazionale, di scelte politiche ma anche di caratteri internazionali e solo negli ultimi tempi siamo riusciti a definire quello che è stato il contesto della crisi, anche con un po' di miopia rispetto a quelli che sono stati segnali che già erano giunti prima, ricordo appunto dal 2022 quando avemmo una diminuzione degli ordini e invece una crescente incertezza dei produttori locali, post Covid si andava a misurare la presenza e il quantitativo in magazzino, non si andava invece a misurare rispetto anche a un cambio di gestione sia per quanto riguarda l'Headcoach, sia per quanto riguarda la governance delle Griff, senza andare appunto a misurare il numero delle domande che infatti stava diminuendo. Arrivando dunque all'anno 2023 dove poi a partire dagli ultimi 6 mesi abbiamo notato che lì erano i primi fattori del declino del sistema produttivo che via via iniziava a chiedere cassa integrazione, iniziava a chiedere prestiti, iniziava a diminuire il numero delle commesse e via via di concetto anche aumentavano le difficoltà delle aziende sul

nostro territorio. Per poi arrivare al punto critico del 2024 dove i primi 9 mesi di fatto sono state la cartina di Tornasole, ahimè con una pronuncia fin troppo positiva per l'uso del termine, ma sono state la cartina su cui si è letto la difficoltà e il peso di questa crisi sulle aziende e soprattutto sulle filiere. Quando numerose aziende hanno iniziato a fare ricorso alla cassa integrazione o al fondo di solidarietà bilaterale per le aziende del comparto pelletteria e moda che sono sotto i 15 dipendenti appena nel contratto dell'artigianato, con un incremento del 180% delle richieste e quindi delle ore di cassa integrazione rispetto all'anno precedente abbiamo e ci siamo resi conto, ahimè colpa anche della politica, che vi era una crisi in quel settore, un settore che ora ho parlato unificato come moda e pelletteria, ma che trova diverse crisi al suo interno, trova la crisi del tessile, trova la crisi della pelletteria, trova la crisi della minuteria metallica per quanto riguarda il comparto accessorio, trova la crisi del calzaturificio e anche della *[parola non comprensibile]* e venendo al numero di aziende che invece presunte da uno studio di un'associazione di categoria che si è pronunciata anche più volte sul giornale venendo al numero delle aziende che sono in crisi e che durante il 2024 hanno dovuto sospendere o ridurre la propria produzione sono 200, al fronte di circa 4 mila lavoratori impegnati sul nostro territorio, questo comporta anche che vi sia uno sviluppo e una crescita di questo fenomeno di crisi, che può essere dovuto a cause di incertezza di carattere internazionale, al sistema economico finanziario che rende speculativo anche il tema della moda e soprattutto sul cui i grandi gruppi finanziari intendono porre anche un gioco di carattere duale, tra quello che è il mercato statunitense e tra quello che è il mercato cinese, a danno anche del mercato e della produzione interna europea, oppure vi è un cambiamento dei gusti del cliente, questo forse è un qualcosa che ha un carattere più discrezionale, che forse deve essere analizzato su un principio statistico per cui la moda non diventa il fattore economico che conosciamo, ma diventa poi quell'elemento che scaturisce dal piacere o meno di una determinata situazione e forse dovremo anche in un'idea di creare nuove prospettive e nuovi strumenti per uscire da questa crisi, rivedere il dualismo tra i termini moda e lusso, perché una volta la moda era un qualcosa che si era irraggiungibile, però creava massa, creava un'opinione diffusa, mentre il lusso era un qualcosa che indipendentemente potesse piacere o meno era comunque accessibile a pochi. Su questo si è giocato il mercato finanziario dei grandi gruppi della moda e del lusso, delle grandi griffe che poi hanno trovato sede produttiva e direzionale anche sul nostro territorio, la moda è diventata alla fine, a causa anche della fast fashion, un mercato e un interesse per molti, il lusso forse ha dovuto ridimensionare i propri effetti, lungi dal giudicare se il lusso o la moda siano concetti giusti o sbagliati, ma questo di fatto è stato il mondo su cui abbiamo vissuto e posato le nostre basi per molto tempo e che ora per un input deciso dall'alto in cui nelle rappresentanze, nelle categorie e nemmeno a volte il governo o il regionale o il nazionale riescono a intervenire per andare a diminuire quel potere discrezionale che invece sta in capo a chi decide le commesse e chi a volte decide e impone anche il costo minuto. Siamo in una situazione dove le nostre aziende che hanno caratterizzato questo territorio, che hanno caratterizzato la produzione manifatturiera su cui si è contraddistinta Scandicci e l'area metropolitana fiorentina sono in grave difficoltà e di fatto sono state concertate tante opere e tante azioni, meritevoli alcune e molte meno meritevoli altre ed è di fatto chiaro che in questo momento siamo arrivati tardi, siamo arrivati già tardi siamo arrivati già tardi quando è stato chiesto di andare a circoscrivere le zone di crisi per codice Ateco dopo che tutti gli studi di tutte le associazioni di categoria, Assopellettieri, CNA, Confartigianato, etc avevano già stabilito quali erano i codici Ateco e i settori produttivi in crisi siamo arrivati tardi quando il governo ha deciso di aprire un tavolo in crisi e di prorogare la cassa integrazione una tantum, a fine gennaio scaderà l'ultimo mese di cassa integrazione e poi via dicendo ritorneremo a una situazione di crisi ancora peggiore avendo mappato le zone dove sicuramente ci sono aree di crisi. Per cui in una riflessione attenta e che non deve essere strumentale dal punto di vista politico e ringrazio anche il gruppo d'opposizione di Fratelli d'Italia che ha voluto trovare riflessione di comune concerto su questo argomento è stato inviato un emendamento proposto dal gruppo di Fratelli d'Italia alla Segreteria Generale che la maggioranza ha accettato. Poniamo al voto il

dispositivo all'attenzione nell'ordine del giorno chiedendo di fatto di intervenire il più possibile attraverso Regione Toscana e governo affinché i tavoli di crisi che verranno a susseguirsi abbiano anche un impatto concreto rispetto al tema della crisi e di fatto di assumere ogni politica possibile affinché si possa ancora prorogare la cassa integrazione in deroga sapendo anche che ci sarà un tema che è quella della retroattività della possibilità che è prevista nel decreto 160 ma che ancora non trova sostanza per quanto riguarda i termini economici sulla retroattività e soprattutto che si investa sul tema della formazione e sulla residenza della formazione in questo territorio al fine anche di andare a scongiurare altri esempi di crisi che abbiamo già vissuto in passato perché laddove c'è la presenza della formazione siamo anche in grado di andare a intervenire rispetto alla qualità del lavoro e al know-how del territorio e quindi a combattere questa crisi facendo sì che non vi sia una dispersione del lavoro e della qualità di questo che in tanti lunghi anni Scandicci è riuscita a creare. Grazie Presidente

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Francioli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bombaci”.

Il Consigliere Comunale K. Bombaci: “Grazie, dunque la mozione di cui si discute prende sicuramente in considerazione un tema molto complesso, un tema delicato per tutto il settore e il tessuto produttivo di Scandicci di tutta la Piana e anche di buona parte del territorio nazionale è un problema che già il centro-destra a tutti i livelli ha segnalato tempestivamente e non è mia intenzione stare a ricapitolare oltremodo i dati e le circostanze che sono state ben esplicitate in mozione e riassunte dal Consigliere Francioli. In realtà la preoccupazione espressa tanto dai sindacati dei lavoratori quanto dalle associazioni imprenditoriali è una preoccupazione ampia e che trova, ahimè, altrettanto ampia condivisione. Quello della moda pelletteria è un settore strategico la cui tutela dovrebbe interessare tutti indipendentemente dalle appartenenze politiche. Tuttavia se guardo questi ultimi mesi tra scioperi alcune proposizioni stravaganti tenuti da una parte diciamo di estremista, non lo so, però da una parte della sinistra, voglio sottolineare, mi viene da sottolineare ancora una volta che riguardo a questo tema sembra emergere una volontà divisiva volta a cavalcare una sorta di conflitto di classe 2.0 che mette contro i lavoratori e gli imprenditori quando in realtà dall'interesse collettivo in questo caso alla risoluzione o ad arginare i problemi che ci sono deve seguire, a nostro giudizio, delle dinamiche assolutamente diverse, persino opposte. E in questo l'amministrazione dovrebbe, può e deve farsi promotrice di un forme di dialogo costruttivo non assecondando i toni barricaderi di qualche sindacato che, come dicevo, ignorano che nella crisi generale di comparto non ha senso attaccare questo o quella parte ma le energie e il tempo dovrebbero essere impiegate nella condivisione di soluzioni il più possibile comuni tra gli attori sociali perché, ripeto, la crisi riguarda tutti e le ricadute sono su tutti quanti. Sul piano della concretezza qualche dubbio sorge circa alcune scelte che sono state fatte da questa amministrazione, per esempio nella destinazione delle risorse stabilite in sede di tavolo anticrisi che, a nostro giudizio, potevano essere direzionate in modo diverso. Auspico tuttavia che l'intento di cooperazione espresso dal consigliere Francioli a cui noi sicuramente da questo punto di vista ci associamo possa sfociare iniziative volte a correggere quelle che per noi rappresentano degli errori da rimediare. Vi è un punto della mozione che merita maggiore approfondimento il Consigliere Francioli ne ha parlato Nella mozione si fa riferimento alla soglia dei dipendenti, cioè se meno di 15 o più di 15 c'è certamente questo problema che determina un'ingiusta differenziazione, c'è anche il problema del contratto collettivo applicato, se artigianato o industria e non si comprende perché se si fa parte del comparto artigianato aspettano 26 settimane di cassa integrazione finanziata dal fondo dell'FSBA, se invece si fa parte del comparto industria aspettano ben 52 settimane di cassa integrazione. L'auspicio è quindi quello di poter vedere diminuita nel tempo questa disparità e garantire anche alle imprese artigiane condizioni di sostanziale parità di accesso alla cassa integrazione. Sicuramente è un tema trasversale da portare avanti ciascuno

con i propri interlocutori e ciascuno secondo i rispettivi ruoli ma ritengo che sia una questione decisiva da questo punto di vista per affrontare le emergenze che non sono più emergenze ma stanno diventando problematiche ai strutturali. C'è poi un altro tema di cui la mozione tratta nella sua parte dispositiva che è naturalmente quello dell'accesso al credito soprattutto per quanto riguarda la formazione. Noi crediamo che su questo punto vada invitata la Regione Toscana a fare di più cioè ad attivare un percorso di semplificazione burocratica per l'accesso alle misure di agevolazione in favore delle piccole imprese soprattutto artigiane e soprattutto piccolissime. Ad oggi se si guarda numerosi bandi per esempio quelli per l'accesso alle risorse per la formazione ci rendiamo conto che non sussistono differenze di procedura tra grandi aziende e piccole e piccolissime aziende questo naturalmente a parità di requisiti formali genera una disparità sostanziale in cui le piccole aziende sono naturalmente sacrificate perché sovente non riescono a sopportare nemmeno i costi vivi per poter accedere alle risorse e quindi rinunciano in anticipo a poter ricevere appunto ciò di cui hanno bisogno. Questo vale in realtà e in generale a maggior ragione nel settore della pelletteria e della moda in cui questa esigenza formativa è indubbiamente in questo momento particolarmente sentita. Ora su questo il Governo ha imboccato secondo me la giusta direzione favorendo l'accesso al credito, si va nella giusta direzione, va fatto di più senz'altro e da questo punto di vista credo che anche la Regione Toscana possa dire la sua e debba essere invitata a farlo. Insomma, la crisi morde forte e per affrontarla è necessario un lavoro sinergico importante a tutti i livelli istituzionali come ho cercato di sintetizzare poc'anzi. Noi da parte nostra possiamo assicurare che il Governo è all'opera per mettere a punto strumenti contingenti e strutturali per superare i problemi. Abbiamo prorogato la cassa integrazione fino a gennaio e il Ministro Urso ha annunciato recentemente che sta lavorando ad un'ulteriore proroga. Ripeto, risolverà questo il problema? Probabilmente no, però è un punto di partenza da cui sicuramente muovere per ricercare il più possibile collettivamente delle soluzioni strutturali. Non solo, venendo incontro alle sollecitazioni delle parti sociali che ritenevano esclusi settori importanti connessi alla moda pelletteria è stato approvato un emendamento per estendere le misure previste dal Decreto 160 del 2024 anche ai comparti della metalmeccanica connesse naturalmente al settore moda, accessori e quant'altro. È stato altresì interessato *[parola incomprensibile]* per ottenere una rimodulazione dei mutui gravanti sulle aziende in difficoltà. Insomma, il Governo sta facendo la sua parte nella consapevolezza che ci sono dinamiche complesse e che per quanto vorremmo tutti quanti una soluzione veloce, la pacchetta magica non ce l'ha nessuno. Ma la strada è quella di una cooperazione inter istituzionale a tutti i livelli in cui ciascun livello sia fortemente sensibilizzato a uscire da una dinamica strumentale del problema per lavorare tutti insieme a individuare delle soluzioni. In quest'ottica di doverosa cooperazione non vediamo problemi nel tenore della mozione avanzata dalla maggioranza e riteniamo quindi di votare a favore in considerazione anche dell'emendamento che abbiamo presentato e che è stato accolto. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Bombaci. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi. Vi ricordo come convenuto stamattina in Conferenza Capogruppi che alle 18.15, tra pochi minuti, concluderemo questa parte del Consiglio Comunale per poi procedere successivamente alle 18.30 all'incontro previsto con i giovani che hanno partecipato al Viaggio della Memoria del 2024, quindi saranno nostri ospiti in Consiglio Comunale, vi chiedo tra l'altro di rimanere ad ascoltare e partecipare della loro esperienza perché vengono a raccontarla proprio a noi. Quindi la parola al consigliere Pratesi per questo intervento”.

Il Consigliere Comunale P.G. Pratesi [AVS – Alleanza Verdi Sinistra]: “Grazie presidente. Sono molto rapido. La pelletteria è una risorsa fondamentale per il territorio di Scandicci. Tra le aziende pellettieri l'indotto copre la maggior parte del PIL del Comune. Quindi come amministrazione dobbiamo fare il possibile per salvaguardare questo importantissimo settore in

tutte le sedi competenti per lenire questo grave problema. Naturalmente come gruppo consigliere di Alleanza Verde e Sinistra appoggerò questa mozione. Concluso.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Pratesi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pacinotti.

Il Consigliere Comunale S. Pacinotti: [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie presidente, anch'io cercherò di essere breve. Premesso che il tema dell'ordine del giorno ci sta molto a cuore come Gruppo Consigliere e va sicuramente valorizzato, sostenuto e trattato con attenzione e ringrazio anche il Partito Democratico, il gruppo di maggioranza, il contributo dei colleghi d'opposizione a questo ordine del giorno. Però ecco, dobbiamo sicuramente tenere presente che noi abbiamo una visione per lo sviluppo del distretto industriale, per la tutela della pelletteria più concreta, a un livello molto più pratico rispetto a tavoli, a mozioni come questa, eccetera. Come abbiamo avuto modo di ribadire spesso anche in campagna elettorale, sicuramente auspichiamo che queste misure, queste azioni in quest'ordine del giorno abbiano successo e che presto si possa arrivare a un miglioramento della situazione di questa crisi e esprimiamo veramente tutta la nostra vicinanza agli imprenditori, ai dipendenti colpiti dalla crisi e al settore della pelletteria nel nostro territorio. Noi abbiamo una visione più concreta, come dicevo, riteniamo fondamentale avviare un incubatore di aziende per i giovani, investire sulla formazione, migliorare la viabilità. È sorprendente che ancora questa città abbia una viabilità del distretto industriale totalmente da rivedere, totalmente da aggiornare, con problemi di traffico enormi sugli orari di punta. È sorprendente che i più grandi marchi di moda del mondo siano ospitati nella nostra città, che la nostra città sia portata come riferimento di una delle capitali mondiali del settore della moda e della pelletteria e noi li accogliamo con i disagi della coda continua al Fagiolone, con l'asfaltatura da rifare su tantissime strade della zona industriale. Quindi non si può aspettare certo di risolvere il problema dello svincolo autostradale che tanto aspettiamo, che aspettiamo ormai da anni e anni, però purtroppo tarda ad arrivare e quindi non possiamo aspettare quello, ma dobbiamo metterci le mani subito, al completamente dell'asse tranviario. Sicuramente è una cosa da compiere il prima possibile, utilizzare lo strumento del piano operativo che la Sindaca ha annunciato di aver dato mandato agli uffici di rimetterci mano per affrontare queste problematiche. Noi le riteniamo le misure concrete da mettere a terra. Quindi, faccio anche la dichiarazione di voto da parte del nostro gruppo. Noi ci asterremo a questo ordine del giorno per i motivi che ho esposto in premessa. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: Grazie al consigliere Pacinotti. Se non ci sono altri interventi io aprirei la votazione. Andate a chiamare chi è fuori aula. Votazione è chiusa. Favorevoli 16, contrari 0, astenuti 2. La mozione è approvata. Quindi come dicevo poc'anzi, allora prendiamoci dieci minuti di pausa e tra dieci minuti ci ritroviamo qui alle 18.30 precisi per ascoltare l'esperienza dei nostri giovani che hanno partecipato al viaggio della memoria 2024. La sessione del Consiglio ordinario è conclusa”.

(Vedi deliberazione n. 7 del 16.01.2025)

Il Presidente del Consiglio Gianni Borgi dichiara chiusa la seduta alle ore 18:18

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD.

Il Vice Segretario Generale

Dott.ssa Cristina Buti

Il Presidente del Consiglio Comunale

Gianni Borgi



Comune di Scandicci

**GRUPPO CONSILIARE
SCANDICCI CIVICA**



All'attenzione della Presidente del Consiglio Comunale
All'attenzione del Sindaco e della Giunta

DOMANDA DI ATTUALITA'

ai sensi dell'art. 59/bis del Regolamento del Consiglio Comunale

OGGETTO: CADUTA PINO MONUMENTALE VIA BURCHIETTI – STABILITA' E SICUREZZA ALBERATURE

Visto il grave episodio avvenuto nella mattina di domenica in via Burchietti, dove il crollo di un pino monumentale di oltre 150 anni ha causato danni significativi alle abitazioni e ai veicoli circostanti, fortunatamente senza feriti;

Visto che l'albero, protetto dalla Sovrintendenza, era stato sottoposto a verifiche nel dicembre 2023 ed era stato dichiarato sicuro;

Visto che il giardino dove l'albero era radicato è stato interessato dai recenti lavori inerenti la "semi-pedonalizzazione", la sostituzione della pavimentazione e l'installazione di cassonetti interrati;

Vista la presenza di altri pini marittimi e di altre alberature di alto fusto presenti in tutto il territorio comunale che potrebbero essere a rischio

SI CHIEDE AL SINDACO E LA GIUNTA

1. Quando è stata effettuata l'ultima verifica specifica sulle condizioni del pino, oltre al controllo di dicembre 2023;
2. Con quale cadenza temporale erano previste le verifiche di sicurezza e stabilità;
3. Se i lavori relativi alla "semi-pedonalizzazione" e all'installazione dei cassonetti interrati hanno comportato movimentazioni del terreno nelle immediate vicinanze dell'albero;
4. Se durante tali interventi, era prevista la rimozione o il taglio di porzioni delle radici dell'albero;
5. Se nella fase di progettazione delle opere, sono emerse esigenze di adottare protocolli o procedure specifiche per tutelare l'albero, visto il vincolo della Sovrintendenza, le dimensioni della pianta e i precedenti interventi di messa in sicurezza effettuati sullo stesso;
6. Se esiste un regolamento / disciplinare per l'esecuzione delle alterazioni o scavi di suolo pubblico in prossimità di alberature;
7. Il perché, al termine dei lavori, non è stata effettuata una nuova verifica di sicurezza sull'albero, considerando le potenziali modifiche al substrato e il rischio di compromissione dell'apparato radicale;



Comune di Scandicci

**GRUPPO CONSILIARE
SCANDICCI CIVICA**



8. Di mettere a disposizione del Consiglio Comunale, tramite invio email ai singoli Consiglieri, le seguenti documentazioni:
- Le verifiche effettuate sull'alberatura;
 - Eventuali elaborati tecnici relativi ai lavori edili/stradali recentemente eseguiti nella zona dell'alberatura;
 - I formulari relativi al conferimento dei rifiuti di cantiere a discarica autorizzata per i lavori sopra citati;
 - I verbali di intervento ed eventuali relazioni relative alle cause della caduta, redatte dai Vigili del Fuoco;
 - Eventuali verbali dell'Ufficio comunale competente riguardo le cause della caduta;
 - La documentazione inerente l'istituzione e la tipologia del vincolo imposto dalla Sovrintendenza.
9. Quali strumenti di tutela e quali azioni sono previsti dalla Sovrintendenza per le alberature vincolate;
10. Se nel caso di abbattimento programmato di alberature simili, vincolate dalla Sovrintendenza, è necessario ottenere un'autorizzazione;
11. Di sapere se per i lavori effettuati nella zona limitrofa, è stato richiesto il parere della Sovrintendenza riguardo a eventuali verifiche o protocolli da adottare durante l'esecuzione dei lavori per salvaguardare l'alberatura;
12. Se tutti i danni causati dalla caduta dell'alberatura verranno rimborsati a spesa dell'amministrazione ai cittadini danneggiati;
13. Quando è stata effettuata l'ultima potatura delle alberature di via Fattori, considerando che alcuni rami delle stesse hanno raggiunto i terrazzi e le facciate degli edifici condominiali residenziali adiacenti, e se le stesse risultano essere in sicurezza?
14. Quando è stata effettuata l'ultima verifica straordinaria di tutte le alberature di alto fusto presenti sul territorio comunale?

I CONSIGLIERI COMUNALI

Giovanni Belloni
Stefano Pavinotti
Camilla Mugnaioni
Massimo Grassi
Enrico Meriggi